



COMUNE DI ODERZO

CITTÀ ARCHEOLOGICA

(Provincia di Treviso)

<http://www.comune.oderzo.tv.it>

SERVIZIO AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – CULTURA

UFFICIO SEGRETERIA

TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 14 SETTEMBRE 2009

Il presente documento è una trascrizione degli interventi registrati durante la seduta consiliare e non ha carattere di ufficialità.

ARGOMENTI IN DISCUSSIONE:

1. SALUTO AL COMANDANTE DELLA TENENZA DEI CARABINIERI USCENTE TEN. MANUEL SACCHETTO E ACCOGLIENZA DEL NUOVO COMANDANTE S. TEN. DIEGO ALESSANDRO TANZI;
2. VARIANTE PARZIALE P.R.G. PER ADEGUAMENTO ELABORATI AL VOTO REGIONALE - VERIFICA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 17 L.R. 11/04 PER IL P.I.
3. MODIFICA PIANO DI LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI OTTIMALI DI VENDITA DEI GIORNALI E RIVISTE.
4. INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE CORRADO CESTER IN ORDINE ALLA QUESTIONE DELLE PRESTAZIONI CONTINUATIVE SVOLTE PER IL COMUNE DI ODERZO DA PARTE DELLA DITTA F.LLI LUNARDELLI S.N.C. NEL PERIODO 2001-2006.

PRESIDENTE:

Va bene, la seduta è valida. Procedo alla nomina degli scrutatori: per la maggioranza i Consiglieri Graziano Dell'Aica di Oderzo Sicura e Battistella Stefano di Cittadini Uniti, per la minoranza nomino il Consigliere Tino Alescio della Lega Nord.

Prima di iniziare i lavori credo di interpretare il sentimento di ogni Consigliere e anche di ogni cittadino con l'invitare tutti i presenti qui questa sera a un momento di raccoglimento, ad un minuto di silenzio per ricordare la straziante vicenda della piccola Giuliana, la quale straziante vicenda ha scosso profondamente la nostra comunità in un modo che realmente pochi altri fatti sono stati in grado di fare. Anche la piccola Giuliana avrebbe avuto diritto come tutti noi a vivere la sua vita, a fare le sue esperienze belle o brutte, a cercare di realizzare i propri sogni, ma purtroppo un bruttissimo destino le ha tolto questa possibilità troncando la sua brevissima vita.

Invito quindi il Consiglio prima dell'inizio dei lavori a ricordare con un minuto di silenzio la piccola Giuliana.

- Si osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE:

Va bene, diamo inizio quindi ai lavori, allora mi hanno avvertito che per quanto riguarda il tenente Sacchetto e il Sottotenente Tanzi sono impegnati per ragioni di servizio e sopraggiungeranno qui più tardi, quindi dispongo che il primo punto all'ordine del giorno che era appunto il saluto, sia al comandante Manuel Sacchetto sia all'accoglienza del nuovo comandante, venga svolto dopo il punto n. 2.

Iniziamo questa sera con il punto 2° all'ordine del giorno:

«Variante parziale PRG per adeguamento elaborati al voto regionale, verifica dei requisiti previsti dall'art. 17 Legge Regionale 11 del 2004 per il PI».

Passo la parola per l'illustrazione all'Assessore Bruno De Luca.

ASS. DE LUCA:

Buonasera ai signori Consiglieri. Siamo qui questa sera per discutere e ragionare e votare sulla delibera così come l'ha elencata il Presidente del Consiglio. Io non vorrei fare una lettura pedissequa della delibera stessa che, diciamo, ha un'architettura piuttosto tecnica, ma spiegarvi più semplicemente in modo che si possa capire cosa dobbiamo fare questa sera.

La delibera mette insieme varie cose che abbiamo fatto, vado secondo i tempi: un vecchio PRG, una variante generale che è stata discussa nel 2004 e approvata poi nel luglio del 2008, abbiamo un PAT che è iniziato il suo percorso all'inizio del nostro mandato ed è stato approvato in dicembre 2008. Adesso il problema è che approvata la variante, approvato il PAT dobbiamo perseguire un percorso secondo la legge, vale a dire predisporre il PI futuro, il PI di mandato sulla base del PAT, però bisogna prima insieme riassetto il sistema tecnico urbanistico, il sistema normativo che il Comune ha. Il punto di partenza non può essere che quello di collazionare gli strumenti che in questo periodo abbiamo messo a punto, che è appunto la variante generale e il PAT, dobbiamo confrontarli, verificare le loro compatibilità, riportarle in una cartografia, anzi in due cartografie, come è scritto. Una cartografia che è quella tecnica regionale prevista dalla Legge 11 sulla quale c'è il confronto urbanistico, che è prevista dalla legge appunto, e una invece che serve per raggugiarsi sull'ICI, che è la cartografia di tipo catastale dove ci sono i numeri delle particelle e nella quale possiamo facilmente ritrovarci per il confronto.

Abbiamo questo PI, a questo punto la legge ci dice che se questi strumenti che ci sono per quanto compatibili potrebbero essere il PI che permette il piano degli interventi, che permette la struttura urbanistica e ai cittadini di poter operare per quanto è l'esistente, però noi dovremmo costruirne uno nuovo tenendo conto del documento programmatico che verrà illustrato in questa stessa sede prossimamente, cosiddetto documento del Sindaco, che sarà modellato su quello che è il programma amministrativo e le indicazioni del PAT.

Che cosa propone in sostanza questa delibera? Propone di inserire il sistema produttivo, forse vi ricorderete che il sistema produttivo ve l'ho raccontato qualche volta era stato stralciato dalla variante generale per una questione tecnica burocratica tra la Provincia e la Regione, però essendo questo conforme al PAT possiamo reintrodurlo.

Seconda cosa che facciamo, diamo ufficialità alla normativa in essere, alla cartografia tecnica, alle norme e a tutto quello che poi potremo utilizzare come strumento urbanistico per proporre nuovi interventi. Dichiarare che il PRG e la variante hanno i requisiti del piano degli interventi, questo è appunto l'effetto che vi dicevo, è importante perché solo questo Consiglio comunale può dare l'ufficialità a questo strumento secondo i requisiti appunto che l'art. 17, Legge 11, indica come indispensabile perché lo strumento in sé si possa definire PI e questo è stato valutato anche in accordo con la Regione.

L'ultima cosa che è riportata nella delibera è dare questa indicazione che il PI futuro, quello che andremo a fare da domani in poi in questi mesi, non lo faremo come un unico strumento complessivo che darebbe tempi molto lunghi per la sua attuazione, perché è uno strumento estremamente complesso, ma lo faremo per stralci. Lo faremo per stralci, ne terremo conto anche per alcuni motivi, prima partire subito e poter avere fra un paio di mesi già alcuni strumenti importanti, poi per il fatto che in questo modo potremo esaminare ed essere flessibili rispetto le richieste che vengono dei cittadini, dal mondo locale, perciò flessibilità, immediatezza e tenendo conto anche di quelle che sono le vicissitudini del mondo economico in questo periodo, non è molto brillante quello che si pensava di fare un anno fa, l'avessimo fatto un anno fa sarebbe sicuramente diverso perché le ipotesi che possono venire avanti sono diverse.

Ecco allora che uno strumento fatto a stralci sarà sicuramente più flessibile e più rapportato a quelle che sono le esigenze della popolazione, ci sembra una cosa molto interessante questa e abbiamo preso appunto questo indirizzo.

Che cosa faremo prossimamente? Intanto come ho appena accennato illustreremo il documento programmatico sul quale poi si baserà il nuovo piano degli interventi, che dovrà precedere come previsto dalla norma, saranno esaminate poi le prime proposte, i primi accordi pubblico-privato, quelli ritenuti interessanti anche rispetto l'esposizione che faremo, rispetto al programma di mandato che è stato proposto da questa Amministrazione, ce ne sono diversi, li stiamo esaminando e una volta che la Giunta li avrà approvati passeranno in Consiglio. Dovremo anche mettere insieme questi accordi e nel piano degli interventi tra le attività urbanistiche e il piano triennale delle opere pubbliche.

Un'altra cosa molto importante che poi è anche complessa in questo momento di crisi economica dove le risorse anche finanziarie si riducono considerevolmente, poi dovremo esaminare e lo faremo presto anche il tema della zona agricola, che una variante della Legge 11 ha posto dei termini diversi, perciò dovrà essere rivista e adeguata. Ci sono poi le normative, per esempio, l'applicazione dei crediti, l'applicazione della perequazione urbanistica e quant'altro, tutti strumenti che sono necessari per dare compimento al percorso delle normative urbanistiche necessarie per completare nei nuovi termini quella che è la proposta urbanistica del Comune.

Io avrei così concluso, volevo solo aggiungere due parole, visto che stiamo parlando di urbanistica. La prima è che il concorso di idee, non l'ho detto neanche al Sindaco perché eravamo occupati su cose diverse, il concorso di idee per piazza Castello, che il bando si è chiuso per le proposte l'11, ci sono 90 progetti, ci sono ben 90 progetti da esaminare, perciò direi che è un esito molto positivo perciò vuol dire che il bando è stato ritenuto molto interessante, mi fa piacere che molte persone, molti professionisti del luogo ma anche fuori abbiano inteso, proporre delle idee progettuali sulla nostra piazza.

L'altra cosa è che la Giunta ha deciso anche la formazione della Commissione che dovrà esaminare queste proposte, sarà un lavoro abbastanza impegnativo, che è composta dal geometra Da Re come funzionario di ufficio urbanistica e da Alessandro Marletta, che sono i nostri due tecnici, poi dal Professore Odorico Bernardi il quale ha accettato molto volentieri la proposta di far parte di questa giuria, l'architetto Carlo Dal Bo', un architetto di Vittorio Veneto che è quello che ha realizzato un intervento importante nel nostro territorio che è la nuova sede della NICE qui sulla strada per Ponte di Piave, poi l'agronomo Corazzin Claudio che è un agronomo che sovrintende anche il parco di Villa Reale a Monza, perciò uno che di queste cose credo se ne intenda abbastanza, è una cosa importante, poi l'architetto Vittoria Gava come Segretario verbalizzante.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo del Partito Democratico per Oderzo Luzzu.

CONS. LUZZU:

Grazie Presidente. Spero che il mio non sia l'unico intervento vista l'importanza dell'argomento di questa sera tutto sommato, diamo finalmente ad Oderzo un documento condivisibile o meno, in tutto o meno, ma importante per far sì che la gestione del territorio riparta.

Per quanto concerne poi il merito tecnico abbiamo già parlato in Commissione urbanistica, quindi mi sembra inutile ripetermi. Un unico appunto sul merito tecnico è la condivisione dell'idea di operare un PI per stralci non solo per il momento contingente e nostro, ma perché questo mi sembra sia anche l'orientamento della legislazione in urbanistica di far sì che il documento PI sia un documento flessibile alle varie esigenze che si manifestino.

Voglio sottolineare poi a nome del nostro gruppo la soddisfazione perché il lavoro è stato realizzato completamente all'interno dell'ufficio gestione del territorio e urbanistica del Comune, segno che vi sono necessarie competenze e sensibilità, un appunto al nostro caro ministro Brunetta questo, non dappertutto ci sono i fannulloni, ci sono competenze importanti nella macchina pubblica.

Rimaniamo quindi in attesa che venga data esecuzione all'art. 18 della Legge 11 e cioè al cosiddetto piano del Sindaco che sarà da valutare attentamente e speriamo venga interpretato anche qui molto bene l'articolo di legge dove dice che questo piano sia condiviso con le associazioni della città, di professionisti, di cittadini e speriamo venga fatto lo stesso lavoro che è stato fatto con il PAT e anche con la Commissione urbanistica.

Ribadiamo infine la necessità di approntare, oltre al programma delle opere pubbliche che per legge dobbiamo ogni volta approntare, aggiornare, anche la lista delle opere che potranno essere associate alla perequazione: più volte l'abbiamo chiesta in questi due tre anni e pensiamo sia utile finalmente produrla, perché non vorremmo far sì che la perequazione sia guidata solo dal privato, chiaro che deve essere un accordo pubblico-privato, però se il Comune ha già ben chiare le esigenze, sa cosa costano, come le vuole, di che colore le vuole, può intraprendere le trattative con i privati in maniera più efficace. Ne abbiamo avuto una dimostrazione ultimamente grazie all'Assessorato all'urbanistica per la realizzazione dei lavori del concorso di idee, dove sapendo l'Amministrazione bene cosa voleva portare a casa, è riuscita intavolare una trattativa ad hoc con il privato ed indirizzare la perequazione dove voleva.

In merito al concorso di idee faccio, una chiosa visto che l'Assessore ce ne ha parlato, siamo ben contenti che ci siano ben 90 progetti, non è da poco perché sono concorsi di idee di alto livello che presentano una produzione di questo tipo, fra l'altro nel nostro piccolo abbiamo contribuito a far nascere e partire questa idea, quindi siamo ben contenti che l'iniziativa abbia trovato un così ampio riscontro. L'unica cosa che mi spiace, così sentendo il nome delle persone che fanno parte della giuria, tutte eccellentissime da questo punto di vista, che manchi una figura di un'urbanista, visto che comunque la definizione degli spazi di piazza Castello alla fine andrà ad incidere nel tessuto urbano della città, ben più che se non alla piazza Castello stessa, forse non sarebbe stato male.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere di Oderzo Sicura Drusian.

CONS. DRUSIAN:

Credo di parlare a nome del gruppo di maggioranza e non voglio scendere sull'aspetto tecnico della variante, ma solo per elogiare l'operato dell'ufficio e in particolar modo la visione del tecnico geometra Da Re e dell'Assessore di reparto che credo abbiano svolto un lavoro di tutto rispetto, anche dal punto di vista professionale. Era una considerazione che volevo fare, personale.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo di Cittadini Uniti Rebecca.

CONS. REBECCA:

Grazie Presidente. Devo dire che sia l'Amministrazione nella sua veste politica, nel suo profilo politico, sia gli uffici più prettamente tecnici non è mai mancata la buona volontà, per approntare tutti gli strumenti che consentono una gestione del territorio ottimale, questo è uno step ulteriore, è un passo ulteriore dopo la lunga gestazione che ha avuto il PAT con il contributo in primis degli uffici, ma anche del profilo politico dell'Amministrazione e degli stessi gruppi consiliari di maggioranza e di minoranza delle Commissioni che hanno sempre lavorato bene.

E' un passaggio tecnico necessario che stiamo affrontando con la medesima sollecitudine usata fin'ora, fin'ora non si poteva fare, lo si farà di qui a poco, il piano programmatico, il piano del Sindaco, condivido la considerazione tecnica ancorché io non sia esattamente esperto in materia, del Consigliere Luzzu secondo il quale bene si è proceduto ad effettuare i lavori per stralci e permettetemi davvero di sottolineare, io ho avuto la possibilità di avere il CD in qualità di Capogruppo, di sottolineare davvero l'enorme mole di lavoro che hanno affrontato senza aiuti esterni ai nostri uffici, una mole enorme anche solo da visionare, figuriamoci da elaborare. Permettetemi soltanto di esprimere compiacimento per la velocità e la prontezza con la quale stiamo procedendo. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al capogruppo di Oderzo Sicura, Ginaldi.

CONS. GINALDI:

Siccome tanto è già stato detto, tanto gli elogi sono già stati fatti io aggiungerò anche la mia dichiarazione di voto. Io volevo solo sottolineare oltre a quanto è già stato detto, la mole di lavoro, la bontà del lavoro, la lunga gestazione, io sottolineerei la tempestività di quanto è stato fatto, perché non posso dimenticare che comunque siamo comparsi anche sul "Sole 24 Ore" come Comune che per primo si è dotato del PAT, quindi oltre tutto quello che è stato detto sia dal Consigliere Luzzu, sia da Drusian e sia da Rebecca, a me piace ricordare la tempestività. Chiaramente il mio gruppo esprimerà voto favorevole.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Ringrazio degli interventi dei Consiglieri. Soltanto per evidenziare anch'io l'ottimo lavoro svolto dagli uffici che voglio ringraziare qui in persona del geometra Da Re, ma anche tutti i suoi collaboratori, dell'Assessore di reparto e voglio ringraziare anche il lavoro fatto dal Consiglio comunale, da tutti i Consiglieri comunali con le loro proposte naturalmente nel rispetto dei loro ruoli e il lavoro fatto dalle Commissioni.

Come diceva benissimo anche da ultimo il Capogruppo, avvocato Ginaldi, questo nostro PAT è andato addirittura sul "Sole 24 Ore", quindi ha avuto una diffusione a livello nazionale, ma non solo e non tanto per essere stato uno dei primi PAT d'Italia, ma anche per la sua qualità, per le proposte che venivano introdotte e per l'attenzione soprattutto verso l'ambiente e questo lo ha reso degno di essere pubblicato a livello nazionale.

A maggior ragione quindi va il nostro plauso all'attività dell'ufficio innanzitutto, ma poi anche di tutto il nostro Consiglio comunale ed è una riprova di come stiamo lavorando tutti, anche come Consiglio oltre che come Giunta, stiamo lavorando in modo molto spedito e consistente.

Adesso, come spiegava benissimo anche l'Assessore di reparto, avremo ulteriori tappe però questo, quello di questa sera, è già un traguardo molto importante che ci consente poi di incamminarci verso un futuro che non è un futuro remoto ma è un futuro prossimo, perché credo che il piano del Sindaco potrà essere già in approvazione, almeno come spero, per i primi mesi del prossimo anno.

Ringrazio comunque fin d'ora gli uffici anche per il lavoro che andranno a fare.

PRESIDENTE:

A questo punto pongo in votazione.

Passo la parola al Capogruppo del Popolo della Libertà Ferri.

CONS. FERRI:

Una cosa che forse c'entra poco, ma se vuole rispondermi in due parole l'Assessore oppure ne parliamo un'altra volta, siccome stiamo parlando di PAT. Vedo che stanno costruendo il nuovo capannone Lidl, per tanti anni abbiamo parlato di PRUST, piano sostenibile di riqualificazione urbana ecc., abbiamo tolto il Malice da una parte, si parlava di attività tipo Dall'Armellina che dovevano essere invitati ad andarsene via dal centro, adesso in zona residenziale ci abbiamo messo un capannone stupendo.

Mi chiedevo come può avvenire una cosa del genere, eventualmente se vuole anticipare altrimenti ne parliamo un'altra volta, magari farò un'interrogazione.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore De Luca.

ASS. DE LUCA:

La risposta è molto semplice, quell'area è a vocazione anche commerciale, c'è Botter, ci sono altri, ce ne saranno anche altri da quella parte, la sua vocazione è questa. Sulla qualità poi, è stata vista da sempre sul vecchio PRG, a parte che tutta via Verdi ha questa vocazione, dopo bisogna vederlo concluso l'intervento, tra l'altro lì abbiamo anche contenuto la volumetria disponibile, un piano in meno di quella che era la proposta e la possibilità.

Approfitto, siccome alcuni di voi mi hanno chiesto, dico, visto l'argomento, due parole sul piano casa, Legge 14/2009 che la Regione Veneto ha emanato in luglio e che dovrà essere approvata dal Consiglio comunale entro il 30 ottobre. Perciò in ottobre ne parleremo anche perché le linee guida devono ancora uscire, perciò non siamo in grado di poterne discutere e studiare gli effetti e quelle che sono le limitazioni e modalità che il Comune potrà disporre, dico solo che com'è previsto dalla legge e com'è stato indicato anche dai giornali e così via, per quanto riguarda la prima casa questo è già fin da subito esecutiva la legge.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere del Partito Democratico per Oderzo Freschi.

CONS. FRESCHI:

Volevo riallacciarmi, condivido appieno quanto detto dal Consigliere Ferri, perché a tutti ad Oderzo abbiamo chiesto di fare interventi che abbiano una certa qualità, mi sembra che non ci sia nessuna qualità, che proprio sia un capannone che neanche nelle aree industriali non viene permesso di fare una cosa del genere, quella è una bruttura e non so come faranno a truccarlo, sarà molto difficile perché, è vero che l'impatto in metri cubi non è molto, ma l'impatto di quel capannone fatto in quella maniera, tra parentesi Lidl li fa tutti così e se voi girate tutta l'Italia la Lidl ha sempre dei capannoni che sono delle schifosissime cose, era meglio metterlo in periferia, più lontano.

Già abbiamo in quell'area qualche costruzione non molto bella, ma questa ha proprio un impatto, anche perché siamo all'entrata di Oderzo, via Verdi per i prossimi 500 metri non c'è neanche un capannone perché non possiamo dire che dove c'è l'A&O è un capannone che disturba, anzi, ma questo con quel tetto fatto a V in quelle condizioni, tutto in prefabbricato, in ondulato, è una cosa obbrobriosa, dico che non succeda più.

Non so come faremo a nascondere, metteremo alberi, qualcosa per togliere la visibilità, ma credo che sia imm modificabile quella struttura, è brutta, basta.

PRESIDENTE:

Su questo argomento aveva già risposto l'Assessore, comunque passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Due parole anche se siamo fuori tema, dopo spero che possiamo rientrare in tema, con l'aiuto anche del Presidente, ma era solo per dire che molte volte ci capitano critiche durante l'esecuzione di opere, io penso a rotonde che sono state fatte o altre opere, io direi sempre di aspettare prima di fare delle critiche perché poi ho visto tanti che hanno criticato un'opera in corso e poi si sono ricreduti, sono venuti loro stessi a dire ci siamo sbagliati, adesso la cosa è venuta bene, penso anche alla rotonda di via Manin, oppure anche alla stessa rotonda di viale Frassinetti, adesso tante persone mi dicono ci eravamo sbagliati, effettivamente la cosa non è male.

Esaminiamo sempre, oppure anche i divisori di viale Cesare Battisti che adesso sono uniformemente apprezzati, qualunque persona incontro mi dice che è bene aver fatto quella viabilità ed è bene aver installato quei divisori.

Io aspetterei sempre prima di fare delle critiche di vedere il lavoro finito, una volta che è finito allora possiamo fare delle valutazioni che possono essere positive o negative. E' da dire su questo, e da ribadire quello che ha detto l'Assessore di reparto e cioè che qua c'erano delle destinazioni di zona già previste, era un'area commerciale già dal piano regolatore precedente e con questo intervento addirittura sono state limitate le cubature di cui aveva diritto il privato, quindi c'è stata la riduzione di un piano rispetto a quelle che erano le possibilità edificatorie, abbiamo fatto del nostro meglio per cercare di far sì che quest'opera potesse essere realizzata al meglio naturalmente considerando quelli che erano i diritti del privato, il quale se ha dei diritti giustamente cerca di farli valere.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere della Lega Nord Alescio.

CONS. ALESCIO:

Anch'io sono d'accordo con il Consigliere Ferri, praticamente quel capannone là esteticamente è molto brutto, ma oltre a questo, volevo fare anche una segnalazione, anzitutto volevo capire anche la viabilità. Una volta che verrà completato quel capannone, in quel tratto di strada la viabilità, e verranno completati anche i famosi appartamenti dell'area Malice, che cosa ne sarà della viabilità di quella zona con un supermercato?

PRESIDENTE:

Mi dispiace interrompere lei, ma questo è il terzo intervento su questo argomento.

CONS. ALESCIO:

Volevo fare una segnalazione anche, non so se l'Assessore di reparto ha notato che oggi nel fiume Monticano all'altezza di piazzetta Rizzo c'erano delle grosse macchie di detersivo, della schiuma che andava dappertutto, io non ho fatto a tempo perché ormai era quasi buio e dovevo venire qua.

PRESIDENTE:

Questo intervento è fuori tema, abbiamo avuto tre interventi fotocopia, è già stata data risposta, presentate un'interpellanza e ci sarà altro modo di disquisire su questi argomenti.

A questo punto pongo in votazione la proposta delibera di cui al punto n. 2 così come illustrata dall'Assessore De Luca.

(Votazione)

PRESIDENTE:

Sia il sottotenente Tanzi, sia il tenente Sacchetto non sono ancora arrivati e quindi io dispongo che si proceda a trattare il punto di cui al n. 3.

Punto 3° all'ordine del giorno:

«Modifica del piano di localizzazione dei punti ottimali di vendita dei giornali e riviste».

PRESIDENTE:

Passo la parola per illustrare la proposta di delibera all'Assessore De Luca.

ASS. DE LUCA:

Purtroppo in Italia sono state fatte le liberalizzazioni, come ricordate i famosi Decreti Bersani, oppure "lenzuolate" come le chiamava lui, però purtroppo ci sono ancora dei gruppi di potere che riescono a mantenere il monopolio. Uno di questi gruppi è il sistema delle edicole, la distribuzione dei giornali. Ora la distribuzione dei giornali è regolata ad Oderzo dalle normative vigenti e dal piano di localizzazione dei punti ottimali di vendita che è stato fatto nel 1995. Oderzo ha diviso in 11 zone: c'è il centro, c'è la zona Parise-Verdi, c'è Camino, Fratta, Magera-Piavon, Rustignè, Faè, San Vincenzo e Colfrancui. Ogni zona ha il suo numero di edicole, per esempio ad Oderzo centro ne sono previste 6 di cui una è in sospenso, che è quella vicino all'incrocio di via Spinè, una è a Parise ma si trova in via Verdi, una è prevista a Camino ma non c'è, una a Fratta ma non c'è, Magera lo stesso, a Piavon invece è esistente, Rustignè pure non c'è, Faè pure, invece ce n'è una a Colfrancui. Ce ne sono sostanzialmente attive 7, una è sospesa, in un totale di 13, perciò abbiamo difficoltà a riempire anche quella che sarebbe la disponibilità.

A fronte di tutto questo noi vi proponiamo di modificare il regolamento per dare maggiore possibilità ad aprire, in particolare rispetto anche a richieste che ci sono, e dunque questa possibilità c'è, l'art. 15 "subingresso e trasferimento" che vorremmo che prevedesse il trasferimento della sede di una rivendita possibilmente dal centro verso l'esterno, cioè dalla zona del centro verso zone periferiche, in maniera di non impoverire zone periferiche ma poterle eventualmente incrementare, oppure tra una zona periferica e un'altra zona periferica. Questa norma aiuterebbe a non impoverire le zone esterne, perché voi sapete tutti tenderebbero ad arrivare verso il centro.

L'art. 15, comma 3, che vado a leggere prevedrebbe il trasferimento della sede di una rivendita, è possibile anche tra varie zone esterne al centro e dal centro alle zone esterne con divieto di trasferimento delle autorizzazioni dalle zone esterne al centro, ma tenendo invariato il contingente esistente. Ha senso questo per cercare, se vi è la possibilità, di incrementare dove ci sono le richieste nelle zone esterne e non viceversa.

E' un argomento un pochetto tecnico, eventualmente se c'è bisogno di ulteriori chiarimenti sono qua io, oppure anche il funzionario di reparto.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo Rebecca.

CONS. REBECCA:

Grazie Presidente. La qualità della vita è fatta di tanti elementi che concorrono tra loro, io penso che sia fatta anche di alcuni servizi di cui tutti possono fruire. Ora a me sembra che la norma, la modifica che viene proposta dall'Assessore De Luca sia una modifica di buon senso perché tende a raggiungere lo scopo che gli abitanti delle frazioni non perdano mai la possibilità di avere un giornalaio presso la propria frazione senza dover necessariamente raggiungere il centro.

Penso che sia una norma di buon senso perché aiuta a migliorare la qualità della vita di coloro che risiedono nelle frazioni. Fermo restano che questo servizio è un servizio molto ben fornito in centro, in centro di certo i giornalai non mancano, lo scopo di questa modifica è fare in modo che questo servizio venga garantito il più possibile con maggior gradiente di probabilità possibile anche nelle frazioni.

Io penso che il mio gruppo darà voto favorevole perché si tratta di una modifica di buon senso che persegue uno scopo condivisibile. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola ora va al Consigliere del Partito Democratico Freschi.

CONS. FRESCHI:

Rapidamente, al di là delle chiose che potremmo fare su questo, la questione è molto semplice, c'è un posto di edicolante libero, difficilmente come Amministrazione comunale potremmo individuarlo noi perché la gestione della stampa sapete benissimo come viene fatta con la distribuzione, con chi ha in mano il vero potere, poi è anche oltretutto una cosa anche logica perché se ad Oderzo per dare un servizio avessimo 40 edicole, probabilmente le rimanenze di giornali sarebbero decuplicate rispetto adesso, quindi probabilmente il gestore della situazione tende ad avere un numero di edicole, ed è per questo è contingentato, in modo che le rimanenze siano il minimo, in modo anche che il costo della distribuzione della stampa sia competitivo.

Molto probabilmente qui sappiamo benissimo che c'è una richiesta da parte di un utente che è nel nuovo parco commerciale, molto probabilmente questa edicola finirà là, è inutile nasconderci, quindi noi pensiamo che se c'è un posto per un'edicola in più, per Oderzo sia un servizio.

Il nostro punto di vista quindi è favorevole, però non facciamoci illusioni, non facciamo chiose che non ci sono perché alla fine l'edicola finirà lì, se finirà lì, e se chi gestisce la distribuzione dei giornali sarà contento che finisca lì.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere della Lega Nord Sarri, prego.

CONS. SARRI:

Grazie Presidente. Io volevo, visto l'intervento del Consigliere Rebecca dove andava a sottolineare la disponibilità liberalizzando questo regolamento, la disponibilità delle frazioni in particolare le quattro che non hanno nessuna edicola a poter usufruire di questo servizio, ma la risposta me l'ha già data il Consigliere Freschi, che molto probabilmente la richiesta è una richiesta ben specifica, di un utente ben specifico che ha fatto questa richiesta, molto probabilmente il regolamento non viene modificato per dare la disponibilità e un'esigenza alle frazioni, ma per dare un'esigenza singola alla persona.

Con questo non voglio dire che io sia contrario, però magari se dobbiamo liberalizzare, questo dovrebbe essere fatto a 360 gradi, cioè liberalizziamo la cosa completa, chi vuole da centro va all'esterno, chi vuole dall'esterno va al centro, perché fatto così mi sembrerebbe un po' a senso unico, mirato per un singolo caso, il regolamento dovrebbe essere modificato a livello generico, non per un singolo caso. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola va al Consigliere Alescio.

CONS. ALESCIO:

Volevo aggiungere solo al Consigliere Sarri, se l'Assessore De Luca ci sa dire in quale frazione le richieste che lei ha ricevuto, presso quale frazione sono indirizzate visto che comunque qua si legge che attualmente si possono rilasciare autorizzazioni a Camino, Fratta Rustignè e Faè, quindi già ci sono, sono libere, non riesco a vedere l'utilità di questa modifica a questo regolamento se non come al limite diceva il Consigliere Sarri, dopo se è vero quello che ho sentito dire dal Consigliere Freschi, alla cosa noi saremmo completamente contrari perché a questo punto se la licenza deve andare al parco commerciale, stiamo andando completamente contro la direzione che tutti quanti abbiamo sbandierato, cioè quello di difendere il centro storico, il commercio nel centro storico quando alla fine agevoliamo un'attività nel centro commerciale che attualmente al centro storico non porta niente.

PRESIDENTE:

Passo la parola per la risposta all'Assessore De Luca.

ASS. DE LUCA:

Grazie. Volevo chiarire solo questo, ci sono tutte le località frazionali che ho citato, cioè Camino, Fratta, Magera, Rustignè, Faè, San Vincenzo che non hanno un'edicola e potrebbero averla comunque, possono averla, il tema è noi abbiamo una licenza disponibile, sospesa, che non è attivata, ora mi sembra inopportuno che ad Oderzo abbiamo questa licenza disponibile e non sia attivata perché il regolamento non lo permette, siamo in un ambiente aperto, diciamo tutti quanti che è bene che ci sia il libero mercato, che ci sia disponibilità di dare maggiori servizi ai cittadini, ma dopo per un quibus di un articolo magari fatto e che poi magari diventa obsoleto, o comunque non pensava a tutte le possibilità, è quella di non permettere che uno apra con una licenza.

Quello che era invece la salvaguardia che volevamo porre è che non si impoverissero le frazioni, vale a dire chi ha la licenza nella frazione tal dei tali non possa impoverire la frazione riportandola al centro, perché il centro è già ben fornito da ben cinque edicole e dunque diamo la possibilità se uno vuole aprirla, ne avrebbe sei ma la sesta non è stata richiesta da nessuno, dunque diamo la possibilità a qualcuno di poter aprire dove vuole un'edicola purché non sia nel centro, tutto qua, questo è il concetto.

Ce ne potranno anche essere altri che lo chiedono vista la disponibilità, possono farsi avanti altri e poi andrà come prevede il regolamento, ci sarà una graduatoria e così via, non è detto che vada in un posto o nell'altro, bisogna vedere adesso chi si attiverà per averla, quanti.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere del Partito Democratico Campigotto.

CONS. CAMPIGOTTO:

Grazie. Per un chiarimento formale, si dice nella delibera che si sostituisce praticamente il comma 5, giusto? In realtà nella trasposizione dell'articolo nel regolamento si sostituisce il comma 5 e si lascia il comma 6, cioè c'è una citazione incrociata che credo sia un errore, non so.

Il comma 5 vecchio corrisponde al comma 6 del regolamento, il comma 6 è come il comma 5 riportato precedentemente nella delibera che sarebbe da cambiare. Non è tolto il 6.

PRESIDENTE:

Se vuole chiarire il tecnico Da Re, prego.

GEOM. DA RE:

Come mi faceva notare adesso, è il solito lavoro col computer taglia ed incolla, giustamente come diceva il Consigliere è il comma 6 quello che è oggetto dell'intervento e nel ricopiare è stato tralasciato il comma 5, quindi automaticamente è diventato il 5 questo qua, l'errore è stato di non trascrivere il comma 5 che rimane integro. Il 6 sparisce perché è sostituito, quello che è il 5 diventa 6, questo sicuramente.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, passo la parola al Capogruppo Ginaldi.

CONS. GINALDI:

Non aggiungo niente, rilevo solo che anche nella parte espositiva della delibera bisogna sostituire perché si dice: " ritenuto di modificare l'art. 15 del piano di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali e riviste da art. 15 sub ingresso e trasferimento comma quinto", bisogna mettere comma sesto.

Aggiungo solo relativamente a quanto detto dal Consigliere Sarri, mi pare che il diritto delle frazioni sia per tutte le frazioni uguale, quindi non è vero che si favorisce un unico caso, non ci sarà il favore nel rispetto del centro ma per i motivi che ha ben esposto l'Assessore e che il mio gruppo condivide, ma le frazioni hanno tutte la stessa possibilità.

PRESIDENTE:

Procediamo allora alla votazione, invito i Consiglieri a raggiungere il loro posto. Do atto della specificazione, ci sono stati alcuni refusi nella proposta di delibera e precisamente nella proposta di delibera dopo “ritenuto”, laddove si parla di comma quinto è da intendersi comma sesto, così come subito dopo, quando è riportato il nuovo comma, è da intendersi comma sesto al posto di quinto, e così è da intendersi comma sesto anche dopo il deliberato, dopo la parola “delibera” laddove si fa riferimento all’art. 15 comma quinto è da intendersi in realtà sesto.

Per quanto riguarda l’allegato in cui viene a stralcio riportato sia l’articolo previgente sia l’articolo così come s’intende modificare, per quanto riguarda l’articolo modificato, il comma quinto che è stato saltato è da intendersi riportato, cioè il comma quinto previgente è da intendersi riportato anche nell’articolo modificato, di conseguenza quello che viene indicato come comma quinto è da intendersi come sesto e quello che viene da intendersi come sesto in realtà è da ritenere eliminato.

Pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 3 così come illustrata dall’Assessore De Luca e così integrata con la specificazione dei refusi.

(Votazione)

PRESIDENTE:

Mi dicono che è sopraggiunto sia l’ex comandante sia il nuovo comandante della tenenza di Oderzo, quindi possiamo svolgere senz’altro il punto di cui al n. 1:

«Saluto al comandante della tenenza dei carabinieri uscente Ten. Manuel Sacchetto e accoglienza del nuovo comandante S.Ten. Diego Alessandro Tanzi».

Mi dicono che il tenente Sacchetto non è ancora arrivato, ma comunque arriverà, quindi invito il sottotenente Tanzi ed il maresciallo Santarsiero a prendere postazione qui accanto al Sindaco.

Voglio rivolgere a nome di tutto il Consiglio comunale di Oderzo un saluto ed un ringraziamento sia al Tenente Manuel Sacchetto per questi due anni intensi che ha passato al comando della Tendenza dei carabinieri di Oderzo, due anni in cui ha avuto modo di distinguersi in modo particolare e voglio, sempre a nome dell’intero Consiglio, dare il benvenuto al Sottotenente Tanzi, augurargli un buon lavoro, assicurandogli sostegno da parte dell’Amministrazione cittadina per il lavoro che andrà a compiere.

Porgo anche un saluto e li ringrazio per la partecipazione a questa cerimonia di saluto, il maresciallo Santarsiero e poi anche Sergio Mariotto che è Presidente dell’Associazione Carabinieri in congedo e Claudio Cadamuro che è Presidente del nucleo di volontariato e Protezione civile dell’Associazione Carabinieri di Oderzo.

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Abbiamo voluto, come tra l’altro è nostra consuetudine, presentare alla comunità opitergina in questa sede che è la sede di rappresentanza dove i Consiglieri sono stati eletti dal popolo, il nuovo Comandante della Tendenza dei carabinieri di Oderzo, il Sottotenente Tanzi.

A lui va il benvenuto e formulo tutti gli auguri migliori di buon lavoro nella nostra comunità, al servizio della nostra comunità come per altro è tradizione dei carabinieri in generale ed in particolare della nostra Tendenza di Oderzo. Un saluto grato va senz’altro anche al tenente Sacchetto che ha comandato la Tendenza fino a questi giorni, so che andrà in reparto a Gorizia e mi auguro che lì possa trovarsi bene ed a suo agio.

E' venuto qua, è arrivato il Tenente Sacchetto tre anni fa ad Oderzo, noi eravamo stati da poco eletti nel 2006 e lo abbiamo presentato alla comunità, abbiamo fatto un percorso insieme per così dire, di collaborazione nell'interesse della comunità e per garantire maggiore sicurezza ai cittadini. Voglio ricordare che all'epoca quando arrivammo le problematiche forti erano due che mi vennero illustrate allora anche dal Colonnello dei carabinieri, ed erano la ristrutturazione e l'ampliamento della caserma dei carabinieri perché Oderzo da Stazione era divenuta Tenenza ancora nel 2001 ed era necessario quindi adeguarla perché potesse ospitare tutte le attività che una Tenenza ha in più rispetto ad una Stazione e anche tutti i militari che una Tenenza ha avuto in più rispetto al precedente momento in cui era Stazione.

Abbiamo preso in mano questa problematica subito e l'abbiamo portata avanti, sono stato a fare una chiacchierata proprio l'altro giorno all'interno del cantiere con l'architetto direttore dei lavori, l'architetto Piaser, il quale mi ha rassicurato dicendomi che nei termini convenuti i lavori per la parte nuova saranno terminati, quindi a metà di ottobre i lavori saranno terminati. Qui si presenta un nuovo lavoro anche per il nuovo comandante che sarà quello di organizzare nel più breve tempo possibile, io mi auguro, il passaggio logistico dei carabinieri dalla vecchia sede alla nuova sede, perché la vecchia sede avrà anch'essa la sua ristrutturazione ed il suo restauro a cura dell'opera pia Moro che ne è la proprietaria.

Il Presidente del Moro mi ha già parlato in questo senso, dicendomi che ha già avviato la pratica per l'affido dei lavori relativi a questa ristrutturazione dell'area attuale, dell'edificio attuale e se il trasloco potrà avvenire in termini brevi, i tempi previsti per la conclusione dell'intero lavoro su tutte e due le parti della caserma, la parte vecchia e la parte in ampliamento, potrà essere effettuato e concluso per la primavera del 2010, quindi prima dell'estate sicuramente ci sarà la possibilità di aver completato interamente quest'opera che era molto attesa dai carabinieri proprio per dare un servizio ottimale ai cittadini. Un ottimo servizio è sempre stato reso, però certo una caserma che possa essere adeguata alle esigenze di una Tenenza renderà questo servizio ancora migliore a servizio dei cittadini e della loro sicurezza. Un grazie per la collaborazione anche al Tenente Sacchetto per questa opera che abbiamo portato avanti e che stiamo per concludere.

La seconda esigenza che mi veniva prospettata era proprio ai fini della sicurezza perché c'era una situazione incontrollabile, tirare via l'accampamento abusivo di nomadi che c'era in via Donizetti nell'area del mercato del bestiame. Lì siamo intervenuti, abbiamo dovuto in questo Consiglio comunale, per poter effettuare il trasferimento delle famiglie di nomadi residenti ad Oderzo e regolari nella piazzola di Ponte di Piave, abbiamo dovuto approvare il regolamento consiliare sulle dimore atipiche che ci ha consentito poi di procedere, chiamiamola espulsione, che poi non è avvenuta perché se ne sono andati volontariamente, di tutti gli altri nomadi che si erano insediati lì in modo abusivo venendo da tutte le parti, dal resto del mondo possiamo dire, e che avevano affollato quell'area in modo permanente. L'area come sapete a ridosso di Ponte di Piave dov'è stata fatta la piazzola attrezzata per collocare i residenti a Oderzo, i nomadi residenti a Oderzo, è un'area ben delimitata che può contenere solo quelle 8 o 9 famiglie che lì sono state stanziate sulla base per altro di un apposito regolamento che è stato approvato, e non dà la possibilità di accesso ad ulteriori caravan. Abbiamo quindi preparato una piazzola in tutta sicurezza con l'impossibilità per altri di accedere, come invece succedeva nel vecchio sito, perché era molto ampio e non delimitato se non ampiamente.

Adesso l'area di via Donizetti è stata sgombrata, nomadi non ne abbiamo più soprattutto grazie anche a questo regolamento sulle dimore atipiche che tra l'altro è stato citato anche favorevolmente uno di questi giorni sul Gazzettino mi pare, sostenendo che ad Oderzo la presenza di nomadi è stata pressoché eliminata a seguito di questa iniziativa.

Io ringrazio naturalmente i carabinieri per tutta la collaborazione che il Tenente Sacchetto in particolare, voglio dire che ha comandato la nostra Tenenza in questi tre anni, per tutta la collaborazione che ha dato al Comune di Oderzo ed alla comunità in questo suo periodo di comando, naturalmente coadiuvato da tutti i suoi colleghi ed in primis vorrei citare il Maresciallo Santarsiero che è un'istituzione perché ad Oderzo il Maresciallo Santarsiero è tanti anni che è qua, conosce bene la nostra comunità, conosce i problemi della nostra comunità, conosce bene i cittadini e quindi credo che la sua presenza, il suo ruolo anche per l'attività importante che fanno e che stanno facendo i nostri carabinieri, sia un ruolo determinante proprio perché io lo considero una memoria storica, uno che da tanti anni conosce ed ha visto l'evolversi della nostra città e della nostra comunità.

Un grazie va naturalmente all'operato dei carabinieri di Oderzo in questi tre anni e del Tenente Sacchetto per aver risolto il caso che è andato alle cronache nazionali, il caso di Gorgo al Monticano, sappiamo che in breve tempo l'operato dei carabinieri è riuscito a risolvere la problematica, quindi anche da quel punto di vista va un plauso.

Un ringraziamento poi per la collaborazione continua che c'è nella vigilanza del territorio attuata in alcune occasioni anche in collaborazione con i nostri vigili urbani, quindi è stato un periodo di grande lavoro sicuramente per il Tenente Sacchetto, ma anche con dei risultati molto importanti e gratificanti sul piano della sua attività qui nella nostra città di Oderzo.

Io auguro al nuovo venuto che sicuramente si troverà ad affrontare problematiche che ci sono, come ci possono essere in una comunità grossa con più di 20 mila abitanti com'è la città di Oderzo, ma ricordiamo che la competenza della Tenenza dei carabinieri si estende anche a Gorgo al Monticano, per cui abbiamo anche un altro Comune e quindi oltrepassiamo, andiamo attorno ai 25 mila abitanti. E' una competenza importante, sicuramente avrà, io mi auguro che grosse problematiche non ce ne siano, però il lavoro senz'altro non mancherà ed io auguro sicuramente al nuovo comandante buona fortuna, tanto successo, di raggiungere i risultati e gli obiettivi che lui si prefigge di raggiungere nel suo lavoro qui presso la nostra Tenenza di Oderzo.

Voglio ringraziare anche i carabinieri in congedo, l'Associazione Carabinieri in congedo e l'Associazione di volontariato Nucleo di Volontariato e Protezione civile per tutta la collaborazione che ci danno sempre, sono sempre presenti, loro giustamente dicono i carabinieri in congedo non sono mai in congedo ed è vero perché loro continuano sempre ad operare per il bene della nostra comunità, al servizio dei cittadini, a contatto con i cittadini. E' una missione che continua e che un carabiniere quando smette la divisa di servizio non lascia, è una missione che resta nell'animo dei carabinieri ed è per questo che l'arma dei carabinieri è amata dai cittadini, da tutti i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Invito il nuovo comandante, il Sottotenente Tanzi, a dire due parole al Consiglio comunale.

SOTTOTENENENTE TANZI:

Buonasera a tutti. Ringrazio il Consiglio ed il Sindaco per il gentile invito, innanzitutto mi scuso per il ritardo ma gli impegni di lavoro mi hanno portato in Procura. Vi porto il saluto del Tenente Sacchetto che quest'oggi per impegni di servizio non è potuto essere presente.

Io mi presento qui ad Oderzo con il primo incarico da ufficiale, sono molto contento anche perché è un incarico prestigioso, la città è una città importante, vista la collaborazione che c'è anche della popolazione e anche dell'Amministrazione comunale, vedo che chi mi ha preceduto è riuscito ad instaurare un ottimo rapporto di collaborazione e spero potrà continuare.

PRESIDENTE:

Grazie comandante, invito anche il Maresciallo Santarsiero se vuole dire due parole, altrimenti procediamo con la cerimonia di saluto, vedo che si sono già prenotati dei Consiglieri, precisamente il Capogruppo del Partito Democratico Luzzu, a lui la parola.

CONS. LUZZU:

Grazie Presidente. A nome del gruppo che rappresento, volevamo ringraziare anche noi il Tenente Manuel Sacchetto per quanto fatto in questi tre anni alla guida della Tenenza di Oderzo.

Estendiamo ovviamente il ringraziamento a tutti i carabinieri che si prodigano, con mezzi limitati purtroppo, a garantire la nostra sicurezza. Siamo sempre più convinti che la sicurezza pubblica deve essere gestita soprattutto da professionisti quali dimostrano sempre di essere i carabinieri che hanno sempre garantito la sicurezza a tutti.

Quest'anno si è celebrato il 195° anniversario dell'Arma con il motto "Carabinieri patrimonio delle comunità". Da sempre l'organizzazione territoriale in cui è strutturata l'Arma vive il quotidiano con i cittadini ed è impegnata per dar loro sicurezza e tranquillità e questo è avvenuto ed avviene sicuramente ad Oderzo grazie alle attività di prevenzione di vigilanza messe in campo. Non ci sembra proprio necessario, qui ad Oderzo almeno, altre forme, magari meno professionali, di gestione della sicurezza, forme che magari potrebbero, a livello nazionale, privare di risorse ulteriormente le forze dell'ordine preposte. A tal punto vediamo, non dico con preoccupazione perché i soldi dalla Regione li abbiamo presi, però con un certo disagio che tra i pagamenti traslati al 2010 dalla Regione per problemi suoi vi è anche il finanziamento necessari per la fine dei lavori di ristrutturazione della nostra caserma, questo visto anche le dichiarazioni fatte alla Regione nel marzo del 2008 alla sigla della convenzione col Comune ci lascia un po' preoccupati come cittadini di Oderzo.

Detto questo, siamo certi che lei, Sottotenente Tanzi, sarà all'altezza dei suoi predecessori per capacità ed abnegazione e quindi le auguriamo un buon lavoro oltre che un benvenuto ad Oderzo.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo di Cittadini Uniti Rebecca.

CONS. REBECCA:

Grazie Presidente. Sarò breve per non ripetere i saluti, i ringraziamenti che non hanno nulla di ovvio perché forse non bastano mai i ringraziamenti per quanto di meritorio continua a fare l'arma dei carabinieri. Un saluto e ringraziamento al Tenente Sacchetto, un augurio di buon lavoro al nuovo comandante Tanzi, permettetemi solo di aggiungere qualcosa, un accenno fugace lo ha già fatto il Consigliere che mi ha preceduto. Oggi chi gestisce professionalmente la sicurezza, e non è un avverbio messo lì a caso perché purtroppo si stanno affiancando nuove forme di gestione della sicurezza pubblica non esattamente professionale, dispone di risorse non solo sempre minori, ma letteralmente devastate dall'ultima finanziaria Legge Tremonti, letteralmente devastate, il che significa meno mezzi che circolano, meno possibilità per chi gestisce questo ruolo di fondamentale importanza per chi tutela l'ordine pubblico.

Non basta il cuore, non basta la buona volontà, quello che certamente gli appartenenti all'arma mettono, occorrono i soldi ed al di là delle chiacchiere e della demagogia sempre maggiori purtroppo e nel silenzio generale, salvo qualche benemerita eccezione della stampa, questi soldi sono diminuiti in maniera drastica, non limature, non dettagli, come raramente e difficilmente si legge sugli organi di informazione, ed allora io sono certo che chi assume il comando della Tenenza di Oderzo metterà il cuore, metterà la buona volontà, come del resto ha fatto il suo predecessore, come continua a fare ormai l'istituzione, la continuità per l'arma dei carabinieri di Oderzo che è il Maresciallo Santarsiero, ma non basta. Occorrono i soldi e i soldi devono venire dalla politica, dalla politica nazionale e so benissimo, purtroppo spero di sbagliarmi, che questo appello resterà assolutamente inascoltato e non credo che vedremo non dico un aumento, ma un riportare a normalità gli stanziamenti che ci sono sempre stati fino all'anno scorso.

In ogni caso permettetemi davvero di ringraziarvi e di formularvi i miei personali e del mio gruppo saluti, proprio i più sentiti con possibilità e speranza di dire cose più belle e più felici alla prossima occasione. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola va adesso al Capogruppo del Popolo della Libertà Ferri.

CONS. FERRI:

Io volevo rinnovare i saluti e gli auguri che ho già fatto personalmente ai due ufficiali, questa volta anche a nome del mio partito, il PDL, che ha sempre sostenuto l'arma dei carabinieri in tutte le vicissitudini anche di questi anni, quindi sempre la sosterrà.

PRESIDENTE:

La parola al Capogruppo della Lega Nord Battistella Edda.

CONS. BATTISTELLA Edda:

Grazie. Non mi sembra il caso di fare interventi di tipo politico, solo la parola per dare un saluto di benvenuto al Sottotenente Tanzi, di lavorare serenamente in maniera proficua, di questo ne siamo certi.

Un ringraziamento anche al Maresciallo Santarsiero che da tanti, tanti anni è sul nostro territorio ed è un punto fisso molto importante che ci dà comunque sicurezza nonostante ci siano degli avvicendamenti dovuti ai livelli superiori. Grazie ad entrambi.

PRESIDENTE:

Interviene ora il Capogruppo di Oderzo Sicura Ginaldi.

CONS. GINALDI:

I ringraziamenti e gli auguri sono già stati fatti, penso sia utile fare qualche promessa, non siamo stati, non saremo una comunità tanto cattiva, non litigheremo tanto e visto che si è parlato di professionalità, viene riconosciuta grande professionalità all'arma, noi in questo consesso possiamo assumerci professionalmente un impegno, per questo parlavo di promesse di impegno, abbiamo istituito l'Assessorato alla Pace, ci impegniamo a diffondere, a continuare a diffondere una cultura di pace.

PRESIDENTE:

Proseguiamo con la cerimonia di saluto, adesso procediamo con la consegna del Raboso del Sindaco, prego.

SINDACO:

Voglio anche portare il saluto del Sindaco di Gorgo al Monticano che aveva espresso il desiderio di essere qui questa sera a salutare il nuovo comandante e a ringraziare il comandante uscente. Io credo che probabilmente per il ritardo nella cerimonia non sia potuto intervenire, comunque porto io i suoi saluti e naturalmente il suo augurio al nuovo comandante ed il saluto grato al comandante uscente.

A questo punto abbiamo il nostro Raboso del Sindaco, la nuova edizione, alle Fiere della Maddalena lo abbiamo presentato ufficialmente, quest'anno è un'edizione che è abbinata ad un pittore opitergino importante, Ciro Cristofoletti. Ciro Cristofoletti è uno dei nostri pittori dell'ultimo periodo, è consuetudine che la bottiglia del Raboso del Sindaco, che sono bottiglie numerate, sono 500 bottiglie, si abbinano ad un prodotto, per così dire, di carattere anche culturale oltre che essere un ottimo prodotto di carattere enogastronomico, quest'anno dopo l'edizione che ci ha visti abbinati a Gina Roma e poi ad Armando Buso, quest'anno è la volta di Ciro Cristofoletti.

Al nuovo comandante Sottotenente Tanzi io lascio la bottiglia del Raboso del Sindaco, naturalmente anche al Maresciallo Santarsiero voglio lasciare l'omaggio e lo ringrazio per tutto quello che ha fatto in tutti questi anni qui ad Oderzo e tutto quello che farà per i nostri cittadini.

Diamo anche naturalmente la bottiglia per il comandante uscente, la lascio al Maresciallo se gliela può dare ricordando di non cambiarle perché sono numerate, ogni bottiglia ha un numero che viene registrato, c'è un registro nel quale viene segnato che la bottiglia è stata data a quella persona e quindi magari lascio il bigliettino in modo che non venga confusa. Facciamo una foto Presidente.

C'è poi la firma del nostro libro d'onore, magari invito anche i carabinieri in congedo a mettere la loro firma.

PRESIDENTE:

Concludiamo la cerimonia di saluto con l'apposizione della firma sul libro d'onore del Comune. Invito anche i carabinieri in congedo la loro firma a ricordo di questa cerimonia di saluto.

Ringraziamo ancora una volta tutti gli intervenuti a questa cerimonia di saluto, volevo invitare ad un ultimo applauso di saluto e di augurio soprattutto al nuovo comandante Tanzi che penso ne abbia bisogno.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere il loro posto e proseguiamo con i lavori.

E' rimasto l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto 4° all'ordine del giorno:

«Interpellanza del Consigliere comunale Corrado Cester in ordine alla questione delle prestazioni continuative svolte per il Comune di Oderzo da parte della ditta F.lli Lunardelli snc nel periodo 2001/2006».

Si tratta dunque di una interpellanza io passo la parola all'interpellante, il Consigliere Cester, per l'illustrazione.

CONS. CESTER:

La vado a leggere, grazie Presidente.

Il sottoscritto Consigliere comunale Cester Corrado chiede delucidazioni e chiarificazioni in merito a quanto emerso sulla stampa locale in riferimento a prestazioni continuative dal 2001/2006 fatte dalla ditta F.lli Lunardelli snc di Oderzo a favore del Comune di Oderzo. Se così fosse chiede copia di tutta la documentazione in merito a tali rapporti per poter valutare la situazione, se così fosse chiede inoltre di sapere se vi fosse incompatibilità in quel periodo tra la carica di Consigliere comunale ricoperto dal signor Lunardelli Ferruccio e le attività svolte a favore del Comune di Oderzo dalla F.lli Lunardelli di Oderzo, dalla quale in base a quanto emerso egli era contitolare e chiede di sapere altresì quali azioni in caso intende intraprendere il Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE:

Per la risposta la parola va al Sindaco.

SINDACO:

Cerco di rispondere al meglio, precisando che in questa materia la competenza non è del Sindaco ma è del Consiglio comunale. Per la materia che riguarda la incompatibilità dei Consiglieri comunali decide sempre il Consiglio comunale come organo, io posso in qualche modo cercare di rispondere illustrando quello che può essere il mio parere, però la decisione sulla compatibilità o meno la deve dare il Consiglio comunale.

Naturalmente qualsiasi Consigliere che volesse promuovere, attivare la procedura affinché il Consiglio comunale si pronunci lo può fare, può chiedere che il Consiglio comunale si pronunci su questioni di questo tipo, essendo sua la competenza.

Per quanto io posso dire dal punto di vista personale, leggo l'art. 63 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali che sarebbe il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 il quale dice, l'art. 63, a proposito delle incompatibilità: non può ricoprire la carica di Sindaco, Presidente della Provincia, Consigliere comunale, provinciale o circoscrizionale, nel caso particolare potrebbe essere il punto 2 di questo articolo, che dice, colui che come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento, ha parte direttamente o indirettamente in servizio di esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse del Comune o della Provincia, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da enti in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione.

L'obbiettivo comunque di questo periodo che ho letto a mio avviso è quello di evitare che dei Consiglieri comunali possano avvantaggiarsi dalla loro posizione, avvantaggiarsi per la loro attività dal fatto di essere Consiglieri comunali, questo è la ratio della norma che ho letto, dettata sulle incompatibilità.

Sul dato di fatto, da quanto risulta agli atti, la ditta F.lli Lunardelli di cui il signor Lunardelli Ferruccio era socio essendo una snc, ex Consigliere comunale perché non lo è più dal 2006, ha svolto delle attività di servizi, in particolare abbiamo fatturazioni che si riferiscono, come diceva il Consigliere Cester, dal 2001 al 2006. In quel periodo risultano delle fatturazioni per servizi fatti soprattutto, anzi esclusivamente credo con riferimento a manutenzioni o altro relativi a automezzi di proprietà del Comune, che erano automezzi almeno da quello che risulta dalla fatturazione, dalla documentazione, automezzi Fiat, automezzi Iveco e Ape Piaggio. Questi sono i veicoli interessati da questa attività. In genere si tratta di prestazioni d'opera, è una prestazione d'opera continuativa perché si sono ripetute nel tempo, quindi a mio parere potrebbe rientrare in questa norma che ho letto, ma è un parere mio, come prestazione di servizi o sulla base di un contratto di somministrazione oppure di servizi continuativi che venivano effettuati per il Comune di Oderzo di manutenzione degli automezzi.

Non risulta dagli atti che ho che ci siano altri preventivi, però queste fatture sono di importi relativamente basso, non si tratta di grossi interventi, io credo che non vi sia stato alcun danno per il Comune di Oderzo da queste attività, questo è il mio parere.

Per quanto mi riguarda non vedo azioni da proporre, da formulare. C'è questa situazione che ho spiegato, tra l'altro la documentazione che richiede il Consigliere è qua, se vuole io gliela do, che è relativa a queste, ecco qua Consigliere, a queste fatturazioni, mandati di pagamento, è qua a disposizione e se vuole ritirarla gliela do, anzi gliela do perché l'ha chiesta, devo dargliela per rispondere.

Per quanto posso esprimere io, la massima stima anche nelle persone dei signori Lunardelli che conosco da tanto tempo, come persone corrette, quindi sul punto concreto mi pare di avere in qualche modo dato la risposta, illustrando quello che è il mio parere. Attualmente l'ex Consigliere Lunardelli non è più Consigliere comunale, quindi, credo che di fatto non sussista attualmente nessuna ragione di incompatibilità perché non è Consigliere comunale allo stato attuale.

PRESIDENTE:

Il Consigliere interpellante Cester ha facoltà di replica se vuole.

CONS. CESTER:

Sono abbastanza soddisfatto dalla risposta del Sindaco, però volevo fare una considerazione.

Si è gridato tanto sui giornali, sulla stampa al lupo al lupo e il lupo da queste carte lo avevano in casa. Grazie.

PRESIDENTE:

Si è prenotato il Consigliere Polesello.

CONS. POLESELLO:

Grazie Presidente. Questa interpellanza lascia adito ad alcune considerazioni, la prima è che la questione si riferisce alla precedente legislatura.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, naturalmente. Chiedo scusa Polesello, naturalmente con il consenso del Consigliere Cester allargo la discussione a tutto il Consiglio. Prego.

CONS. POLESELLO:

Grazie. Dicevo che la questione si riferisce alla precedente legislatura e quindi non è di attualità, non si riferisce a problematiche avvenute in questa Amministrazione. Mi risulta che ad una medesima interpellanza riguardante il Consigliere Dell'Aica si sia risposto in Commissione e non in Consiglio comunale come sarebbe stato giusto in quanto il vizio di forma era il medesimo, ribadendo di fatto, se ancora ce ne fosse stato bisogno, che per questa Amministrazione la legge non è uguale per tutti.

Si usano spesso due metri e due misure, come ho potuto constatare anche su vicende personali. Tra l'altro non è vero che il Consigliere Dell'Aica ha fatto il lavoro gratuitamente come ha sostenuto più volte il nostro Sindaco. Mi sono informato sul costo del ferro battuto e risulta che il prezzo si aggira sui 0,60-0,70 centesimi al chilogrammo. Per capirsi, se il Consigliere avesse svolto il lavoro gratuitamente i bracieri incriminati dovrebbero pesare almeno due quintali, sicché per spostarli ci vorrebbe a dir poco un carrello elevatore. E', quindi, plausibile che la ditta Dell'Aica abbia incassato almeno la metà dei soldi versati dal Comune. In ogni caso penso sia evidente a tutti i cittadini che il lavoro non è stato fatto gratuitamente. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo Battistella Edda.

CONS. BATTISTELLA Edda:

Grazie. Ovviamente noi ci sentiamo chiamati in causa e partirei dal punto che diceva il Sindaco e cioè la legge che prevede l'incompatibilità tra la fornitura di un servizio da parte di un Consigliere all'ente presso il quale svolge tale ruolo. La ratio, spiegava bene il Sindaco, è che il Consigliere non deve avvantaggiarsi della posizione che occupa per poter avere poi un ritorno economico.

Apprendo poi una parentesi su quanto è avvenuto nel caso del Consigliere Lunardelli, direi che non è proprio questo il caso perché le prestazioni che la concessionaria unica Iveco dei F.lli Lunardelli, unica nel senso che nel Comune di Oderzo è unica concessionaria Iveco, partono dal 1992, quindi ben prima che il Consigliere Lunardelli diventasse tale e sono continuate, l'ultima fattura è di luglio 2009.

E' stato un iter iniziato nel 1992 che di prassi il Comune di Oderzo fa presso un concessionaria con la quale probabilmente ha un rapporto di collaborazione proficuo, perché altrimenti non l'avrebbe portato avanti per ben 17 anni. E' una collaborazione molto più lunga che va oltre il 2001-2006, perciò di certo non è nata nel momento in cui il Consigliere Lunardelli è diventato Consigliere Comunale. Questo mi pare un punto importante.

Ripeto il fatto che è concessionaria unica, quindi probabilmente la scelta del Comune di non andare fuori comune, per non portare un danno al Comune stesso, perché portare dei mezzi a Conegliano invece che presso il proprio Comune probabilmente porta se non altro un disagio e poi il fatto che, e qua apro una parentesi opinabile, però questo è un po' il nostro parere, che non ci sono atti amministrativi nei confronti dei quali l'incarico è stato dato, non c'è nessuna determina, non c'è nessuna delibera e se l'incompatibilità c'era, e sicuramente c'era, forse i funzionari del Comune di Oderzo potevano essere maggiormente a conoscenza di questa incompatibilità, rispetto al Consigliere Lunardelli che, bravissimo nel suo mestiere ma di fatto fa il meccanico, forse non si era neanche posto il problema che il suo ruolo di Consigliere era incompatibile con un servizio che già dal '92 la sua officina faceva.

Questo ovviamente, ripeto, nulla toglie al fatto che di fatto l'incompatibilità c'era, anche se non c'erano atti amministrativi, ma tutta una serie di ragionamenti ci fanno pensare che di certo non è stato fatto per avvantaggiare il Consigliere stesso visto che dal '92 la fornitura aveva luogo.

Solo queste considerazioni.

PRESIDENTE:

La parola al Capogruppo Rebecca.

CONS. REBECCA:

Grazie Presidente. Io non ho un buon rapporto con la piaggeria, però stavolta dirò che ho trovato notevole l'intervento del Sindaco che mi ha preceduto e chi mi conosce, lo sa e non ho bisogno di dimostrazioni né alla Lega e né a nessun altro che non ho un buon rapporto con la piaggeria, però questo lo voglio dire.

Avete notato il modo in cui ha risposto il Sindaco all'interpellanza? Con grande civiltà, con grande pacatezza, senza anatemi, senza accuse. Volete mettere con la crocifissione a cui la Lega ha sottoposto per un fatto del tutto analogo, se non minore, il Consigliere Dell'Aica? La crocifissione non si pratica solo il Venerdì Santo, si pratica anche quando si vuole strumentalizzare una vicenda che non sarà perfetta, esattamente come perfetta non era la vicenda Lunardelli e che però non si prestava a due anni di distanza a questa indecenza mediatica e politica.

Indecenza! Perché secondo me questo è un costume indecente dal punto di vista politico. Io penso che ci sia poco da rimproverare a Lunardelli tanto per essere chiari e non vado a fare gli anatemi e non vado a scagliarmi contro. Guardate che è facilissimo, se volete vi spiego anche perché tecnicamente la posizione di Lunardelli è molto peggiore rispetto a quella di Dell'Aica, ma penso che in entrambi i casi siano state fatte delle prestazioni in buonissima fede, il fatto che siano iniziate prima del suo incarico da Consigliere di quelle di Lunardelli e poi siamo proseguite anche oltre. Nulla toglie, come per altro osservava bene il Consigliere Capogruppo Battistella, all'incompatibilità.

Io penso che in entrambi i casi entrambe le cose siano state fatte in assoluta buona fede, i volumi sono talmente meschini, i volumi della transazione economica sono talmente bassi, contenuti che sinceramente trovo fuori luogo parlarne in Consiglio comunale.

Io penso, sebbene violando la legge, che Lunardelli fosse incompatibile, ma ha pensato di fare un servizio, io sono convinto che ha pensato di fare un servizio, io non lo conosco personalmente, se è qui o se non è qui io non lo so, io penso che abbia pensato di fare un servizio che gli è stato chiesto e sono convinto che l'ha fatto anche a prezzo di mercato, magari anche prezzo basso. Naturalmente il fatto che sia l'unico concessionario di zona dell'Iveco non cambia assolutamente nulla dal punto di vista giuridico. Io non entro nelle minuzie giuridiche, se volete poi lo faccio naturalmente.

Non cambia assolutamente nulla, nella norma sicuramente non c'è scritto eccetto che il concessionario sia l'unico di zona, la norma vale per tutti ed anche per i concessionari monomandatari.

Ripeto, sono convintissimo che qui Lunardelli, che ripeto non conosco e che per me è una degnissima persona, abbia fatto tutto in buonissima fede, gli è stato chiesto di fare un lavoro per il Comune e l'ha fatto, dato di piccole dimensioni. E' incompatibile? Formalmente sì, ma sono convinto che non lo sapesse, esattamente come Dell'Aica.

Cinque anni fa la storia di Lunardelli: nessuno finora l'ha tirata fuori e quando qualcuno l'ha tirata fuori il Sindaco ha risposto con grandissima civiltà, dimostrando francamente come si trattano questi argomenti.

Si è forse incappati in un errore? Gli uni come gli altri probabilmente sì dal punto di vista formale, però la verità, che io ho appreso molto tempo dopo, è che quando si è cercato di fare la rievocazione storica gli è stato detto, ascolta qua abbiamo bisogno di una mano, bisogna fare i bracieri: li sai fare? E lui ha risposto benissimo, questo è lavoro da fare, lo faccio, lo faccio nelle domeniche e questo è il costo del materiale. Non entro neanche nel merito di quello che diceva prima Polesello, almeno che non mi costringa a farlo lui dopo.

Per altro nel caso di Dell'Aica c'era un altro preventivo, mi pare un paio di migliaia di euro più alto. Ripeto la posizione di Dell'Aica secondo me dal punto di vista formale è più leggera, se volete vi spiego anche tecnicamente perché se avete pazienza o lo spiegherò qualcun altro al posto mio.

Quello che fa scandalo è il caos politico che è stato creato sulla base di queste vicende entrambe di poco momento, di poca cosa. Si è trattato in entrambi i casi di prestazioni, ripeto, di basso livello e fatte in buona fede per fare un servizio. Nessuno pensa che Lunardelli si sia arricchito, ma non vi permettete, Polesello, di dire o di sottendere, perché bisogna anche saperlo fare, che si sia arricchito Dell'Aica. Attenzione, questi argomenti sono pericolosi e non a lungo osserverò questo tenore basso e tranquillo perché questa è indecenza politica, questo qui è sciaccallaggio politico, questa qui è crocifissione mediatica. Così non si fa!

Non si doveva parlare di questo in Consiglio comunale, né di Lunardelli dal mio punto di vista e nemmeno fare un casino su Dell'Aica per cortesia. Abbiate allora il decoro di tenere basso il livello in questa seduta, abbiate il decoro. A queste domande si risponde con la pacatezza e il buon senso del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo Ginaldi.

CONS. GINALDI:

Io volevo fare invece qualche considerazione di tipo giuridico. La lettura della norma che ha fatto il Sindaco, che ho sentito stasera, comunque evidenzia una differenza tra le due posizioni. Io non ritengo, come chi mi ha preceduto, come il collega Rebecca, che siano assimilabili le due posizioni perché mi pare, e do atto alla Lega, al Consigliere Battistella che ha chiaramente ed onestamente detto: incompatibilità c'era. Certo, siccome "de minimis non curat lex", cioè delle faccende effettivamente poco rilevanti è bene non occuparsi perché è una perdita di tempo, questa incompatibilità non avendo dato adito a nessun tipo di danno per l'Amministrazione, non è stata evidenziata da alcuno, però non sono sovrapponibili o confrontabili le due posizioni Lunardelli e Dell'Aica e questo alla lettura della norma.

La norma dice che l'incompatibilità c'è quando ci siano delle somministrazioni o degli appalti, la somministrazione vuol dire una prestazione ripetuta di servizio o di fornitura, l'appalto è sempre un tipo di contratto in cui c'è una ripetitività delle prestazioni e c'è soprattutto l'erogatore di queste prestazioni, ha determinate caratteristiche, una certa struttura, cosa che la snc non ha.

La prestazione, quindi, che è stata incriminata ed erogata dal Consigliere Dell'Aica non rientra tra le prestazioni dal mio punto di vista, dalla mia interpretazione, tra le prestazioni elencate dall'art. 63, 67, dall'articolo che è stato letto dal Sindaco. Non c'è, quindi secondo me, non c'è confronto. Aggiungasi il fatto ben sottolineato dal Consigliere Rebecca che nel caso del Consigliere Dell'Aica c'era anche un altro preventivo e che tra i due preventivi, comunque era più vantaggioso per il Comune il preventivo di Dell'Aica.

Per me, quindi, è stata fatta chiarezza fino in fondo questa sera, non c'era nessuna incompatibilità per Dell'Aica, c'era per Lunardelli. Entrambe le posizioni non hanno arrecato alcun danno, quindi laddove deve intervenire il buon senso nell'applicazione delle norme, se non un'onestà nella lettura delle norme, perché l'onestà nella lettura delle norme avrebbe comportato il fatto che si ravvisasse nessuna incompatibilità tra il Consigliere Dell'Aica e la prestazione effettuata e la sua qualità di Consigliere. Invece il buon senso nell'interpretazione ha portato al fatto che nessuno abbia sollevato la questione nel momento in cui Lunardelli era Consigliere.

Io quindi richiamo l'atteggiamento sia onesto sia di buon senso nel sollevare le questioni, richiamo anche questo buon senso negli attacchi che si fanno, perché non è possibile continuare a fare attacchi di tipo personale che semplicemente fanno perdere un sacco di tempo. Il Comune non ci ha rimesso niente come soldi, né in un caso e né nell'altro, adesso ci sta rimettendo un sacco di tempo perché si discute di cose, si è dato il via a discussioni di cose che potevano essere assolutamente evitate.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

No scusi, intanto lei interviene. Io ho sette prenotazioni qui, è normale che deve aspettare, si va in ordine di prenotazione e io do la parola in ordine. Non so adesso lei in che ordine è perché la pulsantiera non mi consente di vedere.

Il Sindaco si è prenotato in conseguenza di interventi, glielo assicuro io, lei non mi crede? Glielo assicuro io che sto seguendo il display.

Il Consigliere Freschi non mi crede, io sto seguendo l'ordine e prego di osservare il silenzio su chi sta parlando e dopo sono curioso di vedere in che ordine si è prenotato. E' inutile che parli fuori microfono, io sto seguendo l'ordine, tra l'altro le preannuncio che il prossimo intervento, l'unico che posso vedere non è il suo, quindi, adesso tocca al Sindaco.

SINDACO:

Il mio intervento è fatto per sgombrare il campo da degli errori. Errori che inevitabilmente in ogni seduta del Consiglio comunale.

PRESIDENTE:

No, la prego di osservare il silenzio. Ognuno ha il diritto al silenzio, finora tutti hanno parlato col silenzio.

SINDACO:

Il Consigliere Polesello propone, formula. Consigliere Polesello si informi bene quando non sa, perché questa sera lei ha accusato il Sindaco di parzialità dicendo, c'è stata un'interpellanza della Lega che è stata portata in Commissione e non in Consiglio e c'è stata un'interpellanza analoga del Consigliere Cester, del gruppo di maggioranza, che invece è stata portata in Consiglio.

Se lei non conosce le cose non attacchi com'è sua consuetudine dicendo cose sbagliate ed anche insultando perché non va bene, non fa parte del modo giusto di comportarsi da parte di un Consigliere comunale, ma neanche di un buon cittadino, secondo me, e neanche da un buon cristiano secondo me, perché sparare addosso alla gente non sapendo come stanno le cose lo ritengo sbagliato.

Ricostruisco la situazione, quando è arrivata l'interpellanza della Lega, tra l'altro il giorno successivo alla seduta del Consiglio comunale in cui era stata preannunciata, ho risposto dicendo che sarebbe stata discussa in Consiglio comunale. Eravamo però alla fine di luglio, esattamente il 31 luglio di quest'anno. Siccome le risposte alle interpellanze vanno date entro 30 giorni, dopo aver dato questa comunicazione ne ho data un'altra dicendo, visto che il prossimo Consiglio comunale sarà oltre i 30 giorni perché lo faremo a settembre, se voi mi date l'autorizzazione alla deroga dei 30 giorni lo discuto in Consiglio comunale, se non mi date l'autorizzazione alla deroga dei 30 giorni, dovrò rispondervi nel mese di agosto o per iscritto oppure in Commissione, perché era mio dovere dare risposta, per rispettare la legge, nei 30 giorni.

Il gruppo della Lega, come era suo diritto, mi ha sostanzialmente risposto dicendomi che era il Sindaco che doveva fare le sue valutazioni a seconda di quello che lui riteneva giusto, quindi non mi hanno autorizzato a portarla in Consiglio comunale e quindi alla deroga dei 30 giorni.

Le mie due possibilità a quel punto erano di rispondere o per iscritto oppure in Commissione. Il 24 agosto abbiamo convocato la Commissione, quindi durante anche il periodo estivo, ringrazio il Presidente e tutti gli altri commissari che sono venuti della Commissione n. 1 Affari generali, abbiamo fatto la Commissione in cui abbiamo discusso e verbalizzato la risposta all'interpellanza che aveva fatto la Lega sulla questione Dell'Aica.

Naturalmente in quella sede ho avvisato che c'era pure l'interpellanza fatta da Cester sul caso di Lunardelli e ho anche detto che se avessero voluto sulla questione di Dell'Aica avremmo riparlato su loro richiesta anche in Consiglio comunale.

Mi pare, quindi, di aver fatto tutto quello che dovevo fare e nulla debba essermi sul punto, sulla procedura che ho adottato, addebitato.

Io inviterei ancora una volta, ma è la quarta, quinta, sesta volta che lo faccio a tutti i Consigli comunali, consiglio il Consigliere Polesello a cercare di utilizzare di più, mi scusi il consiglio, la virtù, che è una virtù anche cristiana, della prudenza. Di essere, quindi, prudenti quando si interviene, è una virtù cardinale come dice benissimo il Consigliere Dalla Torre, che sarebbe opportuno usare perché altrimenti mettiamo in moto dei meccanismi di contrasto, di confusione all'interno del Consiglio comunale che partono da dei presupposti sbagliati, quando allora dobbiamo inveire contro una persona almeno informiamoci, abbiamo il buon gusto di dire mi informo prima e poi vado a dire a una persona che ha sbagliato e anche coi brutti modi e col brutto modo che normalmente usa il Consigliere Polesello, che non è un tono da Consiglio comunale, a mio avviso, parlo sempre, dico ed esprimo la mia opinione, ma che si adatti di più ad altri luoghi e non al Consiglio comunale.

Volevo, per quanto può valere, ho sentito anche le opinioni dell'avvocato Ginaldi e concordo sulla questione che riguarda il Consigliere Dell'Aica, concordo ed è mio parere personale, non sono l'organo che deve decidere sulla questione perché l'organo deputato a decidere sulle questioni di incompatibilità, ripeto, è il Consiglio comunale, ma concordo sul fatto che trattandosi di un'opera singola e non un'opera ripetitiva e a mio avviso trattandosi di un contratto d'opera e non di un contratto d'appalto, nel caso specifico del Consigliere Dell'Aica non c'è violazione della normativa, ma questo è il mio parere che posso dare come legale, come lo ha dato anche l'avvocato Ginaldi.

Quindi non c'è a mio avviso, perché la legge non parla di contratto d'opera, ma parla in pratica di servizi continuativi, di somministrazione o di appalto, non parla neanche di compravendita, per cui una compravendita potrebbe essere consentita.

Nel caso specifico, al di là dell'opportunità o meno, io ritengo che non sia opportuno perché si può dare addito a tante voci, ma nel caso specifico al di là dell'opportunità o meno non ritengo, per quanto mi riguarda, come ha ritenuto anche il Consigliere Ginaldi, che vi sia violazione della norma nel caso specifico.

C'è stato rispetto all'altro preventivo un risparmio sulla questione Dell'Aica di 2 mila euro. Il Comune di Oderzo quindi non solo non ha ricevuto danno dall'attività fatta dal Consigliere Dell'Aica, ma ha ricevuto un beneficio, il beneficio consiste in 2 mila euro che il Comune ha risparmiato rispetto al far fare il lavoro ad un'altra ditta. Questi sono dati di fatto, non possiamo non metterli in evidenza perché se non lo mettessimo in evidenza sarebbe fare un torto alla verità. Siccome la verità va sempre detta, è giusto che venga detta anche in questo momento e che il Consigliere Dell'Aica abbia il giusto apprezzamento, la giusta stima da parte del Consiglio comunale anche per riparare, se si possono riparare, le ferite che un attacco ingiusto proposto in modo spropositato dal punto di vista mediatico, con conferenze stampa, giornalisti, televisioni e mandato in onda in più televisioni, un attacco ingiusto può aver provocato alla sua persona, alla sua dignità e alla sua onorabilità che da queste discussioni e ritengo che siano state utili alla fine, ne esce rafforzata.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere di Oderzo Sicura Perissinotto.

CONS. PERISSINOTO:

Grazie Presidente. Non voglio sparare sulla Croce Rossa ma spiace che Polesello ancora una volta non voglia trarre insegnamento dalle proprie esperienze, perché la volta scorsa in occasione della surroga di Dalla Torre su Musacchio ha colto un granchio clamoroso e speravo che almeno questo fosse d'insegnamento.

Voglio rimarcare quello che ha detto il Sindaco, perché Polesello ha detto: questa Amministrazione si distingue ancora una volta per usare due pesi e due misure. Quanto facile gettare queste accuse infamanti, questa cattiveria, quest'astio verso l'Amministrazione quando basterebbe magari informarsi un po' meglio e approfondire le questioni senza gettare gratuitamente queste accuse.

E' evidente: Cester ha preferito avvalersi della facoltà di ritirare la propria interpellanza e ripresentarla in questo Consiglio, ha dato mandato, quindi fuori luogo poi è il riferimento a 0,60 centesimi al chilo, proprio vuol dire che chiedere, mi viene in mente quando parlava sui tassi di interessi sugli swap, dati un po' pigliati a caso. Ad onor voglio solo aggiungere qualcosa. Nella I Commissione era emerso che rispetto all'offerta concorrente non erano neanche perfettamente confrontabili, perché l'offerta concorrente non prevedeva la verniciatura dei pezzi mentre questa sì, quindi si parla di 2 mila euro e se aggiungiamo la verniciatura credo che si possa tranquillamente raddoppiare, come minimo, quindi fuori luogo.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Cester.

CONS. CESTER:

Grazie Presidente. Volevo rispondere anch'io a Polesello. Io la mia interpellanza ho dato mandato al Sindaco di discuterla dopo i 30 giorni, la Lega ha ritenuto opportuno di discuterla in Commissione, solo questo volevo dire.

PRESIDENTE:

Il mio display mi dice che è il turno del Consigliere Freschi.

CONS. FRESCHI:

Magari domani col tempo controlleremo il display. Io capisco che non si dovrebbe perdere tempo nei Consigli comunali, però questa sera perdiamo tempo e adesso il Consigliere Cester, che è anche una persona di grande onestà, ha detto chiaramente che è stato lui il movente di questa lunga discussione di questa sera, su questioni e cose che mi sembra almeno dai primi interventi che fossero superati.

Capisco anche, Presidente, che il Sindaco abbia un modo di intendere i Consiglieri comunali in alcune situazioni poi in maniera anche veramente incredibile, come il fatto che io dovrei andare a vedere se ci sono buchi in giro, ma non in occasione delle corse ciclistiche, ma in occasione in cui purtroppo di mezzo c'è anche una bambina che perde la vita, "Gazzettino" del 9 marzo.

Io signor Sindaco sono un Consigliere e ho avuto dieci Sindaci prima di lei, nessuno si è mai permesso di trattarmi nella stampa in queste maniere. Credo che le barzellette in queste occasioni è meglio che le racconti all'asilo nido, ma non alla stampa.

PRESIDENTE:

La invito a rimanere un po' sull'argomento.

CONS. FRESCHI:

Bravissimo Presidente. Questo fa parte dell'argomento, perché?

PRESIDENTE:

Mi sembrava avesse preso una strada un po' triste.

CONS. FRESCHI:

Questa è già finita. Siccome sono stato, lei capisce, gliel'ho anche fatto vedere oggi e quindi volevo che lo risentisse e non se la dimentichi neanche lei questa cosa.

La seconda questione è che noi, il nostro gruppo, siamo sempre stati all'opposizione e potremmo andare adesso che sono in pensione per ore ed ore a verificare tutte le delibere degli ultimi 35 anni e a trovare questioni in cui le regole non sono state perfettamente rispettate e far perdere tempo alla politica, all'Amministrazione e a dirci delle insolenze, perché poi qua io ho sentito insolenze tra Consiglieri su cose che a mio avviso, come ha detto giustamente nel primo intervento il Sindaco, non esistono.

Noi abbiamo visto queste cose, le abbiamo discusse, le abbiamo ragionate e a nostro avviso non c'è dolo e se non c'è dolo noi non perdiamo tempo a discutere e se c'è dolo noi facciamo esposti alla Procura come abbiamo fatto a suo tempo, assumendoci la responsabilità e creando dei benefici alla città, danno a qualcuno che nei tempi passati non aveva rispettato le leggi.

E' una fortuna che io non sono avvocato, la politica è questa, non è i regolamenti, le leggi qua e là. Per noi il Consigliere Dell'Aica ha fatto un lavoro in maniera incauta al massimo, ma non ha causato danni e non voglio sapere se costerebbero 9 mila, se sono gratuiti, so che il prezzo è congruo e quindi non stiamo qui a discutere di queste cose.

E' ora di darci un taglio perché non finisce più una polemica su cose che non esistono. Noi dobbiamo misurarci sull'Amministrazione, su queste cose, ho capito chi ha cominciato per primo, ma ho visto che aveva anche ritirato per primo la discussione, quindi era ovvio metterci una pietra sopra a questa cosa, dare sicuramente, io credo, dare conto al Consigliere Dell'Aica che è sicuramente una persona onesta e che non ha fatto niente per il tornaconto personale e chiusa la discussione qui e si andava avanti, senza perdere tempo su questioni personali che non hanno niente a che spartire con la politica.

Ribadisco: io i Tribunali per fortuna non li ho mai visti ancora, è meglio che non li veda, però se ho il sospetto fondato che ci sia dolo, io vado in Procura o dai carabinieri che erano qui prima, non occorre neanche chiamarli erano già qui, non vado sulla stampa, sulle televisioni o da altre parti.

Vi ringrazio e ringrazio in particolar modo il Presidente che mi ha lasciato parlare.

PRESIDENTE:

La ringrazio molto. Passo la parola al Consigliere dei Cittadini Uniti Dalla Torre.

CONS. DALLA TORRE:

Grazie Presidente. Il nostro Sindaco oggi ha esercitato la virtù oltre della prudenza, anche quella della giustizia in maniera esemplare e tutto sommato convengo sul fatto che noi non vogliamo che il peccatore Lunardelli muoia, ma che converta e viva. Dopodiché le due cose stanno su due piani totalmente diversi, l'abbiamo già detto, da una parte abbiamo delle offerte in contraddittorio e dall'altra nessuna offerta in contraddittorio. Non vale neanche l'argomento portato avanti dal Consigliere Battistella sul fatto che Lunardelli fosse l'unico concessionario ad Oderzo, io mi occupo di gare d'appalto internazionali e so benissimo come vanno queste cose, il Comune poteva benissimo rivolgersi al concessionario più vicino a Oderzo, quindi Conegliano, Treviso.

Marco, tu ti scandalizzi, cosa vuoi scandalizzarti e non rovinarti il fegato, qui siamo davanti ad un drappello di giacobini che prende l'acqua dal Po e va a versarla nella laguna veneta, quindi non ti devi aspettare altro da questa cosa.

Chiudo anche ricordando a Corrado Cester che hai fatto bene a portare avanti questa interpellanza, anche perché qui ritorniamo sempre con quel tema dei moralisti morali, il tema del morale lasciamolo stare, parliamo di assistenza a degli autoveicoli ecc. Sarebbe bello magari la prossima volta, visto il grigiore della tematica, chiaramente anche a difesa del nostro Dell'Aica che tu avessi portato un dossier un po' più succulento che questo Lunardelli o chi per lui avesse avuto dei congressi carnali nei luoghi pubblici. Ci si divertiva di più.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo Battistella Edda.

CONS. BATTISTELLA Edda:

Scuso naturalmente l'ultimo intervento perché essendo nuovo di questa esperienza, scusiamo l'intervento per l'ignoranza legata al fatto che è un'esperienza nuova del Consigliere Dalla Torre, però in qualità di giacobino vorrei fare due precisazioni. La prima è rivolta al Consigliere Rebecca e al Consigliere Ginaldi che dicono stiamo perdendo tempo parlando di questo argomento e hanno avuto conferma dal Sindaco e anche dal Consigliere Cester che non siamo noi che abbiamo chiesto di parlare di questo argomento in Consiglio comunale. Noi la nostra interpellanza l'abbiamo discussa in Commissione, per noi l'argomento non sarebbe mai arrivato in Consiglio comunale, quindi ringraziate il Consigliere Cester e il Sindaco se ne avete parlato per ben due volte in Consiglio comunale e questa è la prima precisazione.

Non in Consiglio comunale comunque e il suo tempo è in Consiglio comunale, Consigliere Rebecca, non viene pagato quando legge i giornali, almeno spero, quando è qui sì è pagato.

La seconda precisazione sempre in tono molto pacato è che il Consigliere Dell'Aica ha tutta la nostra stima e la nostra solidarietà, noi non abbiamo assolutamente attaccato una persona, abbiamo attaccato un atto anche perché più volte questa sera e lo stesso Consigliere Dalla Torre ha parlato di offerte in contraddittorio, quindi offerte che sono state confrontate, preventivi diversi. Se voi andate a vedere le date, la data dell'offerta Dell'Aica è del 27 aprile 2007 protocollata, la determina che gli dà l'incarico è del 4 maggio 2007, il protocollo dell'offerta successiva è del 10 maggio, quindi questo significa che il secondo preventivo è stato protocollato dopo che la determina era stata fatta, quindi solo sulla base del primo preventivo.

Ciò non toglie nulla alla buona fede del Consigliere Dell'Aica, ma permettete che l'atto, signor Sindaco, si presta a qualche interpretazione forse non tanto in buona fede, visto che ripeto il secondo preventivo è stato protocollato in data successiva alla determina ufficiale che dà l'incarico alla ditta Dell'Aica.

Questo tanto per dovere in quanto giacobina.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere Polesello.

CONS. POLESELLO:

Solo alcune brevi considerazioni e precisazioni. Il fatto che io a volte rispondo in maniera non proprio precisa è dovuta al fatto che sono fuori dalle Commissioni, avevo chiesto di parteciparvi e questo Consiglio ha votato contro, quindi di alcune cose non sono a conoscenza. Queste considerazioni le faccio anche sui discorsi che vengono fatti in questo Consiglio comunale. La precisazione dovuta al fatto di € 0,60 che ho trovato era solo per dire che, al di là che il lavoro era stato fatto a regola d'arte e onestamente, che l'espressione che il lavoro era stato fatto a titolo gratuito era del nostro Sindaco, quindi ho risposto ad una dichiarazione del Sindaco che la prestazione era stata fatta gratuitamente, al di là che il Rebecca dice sono stupidaggini, sono cifre di poca considerazione, però non era vero, questo dicevo io, questa cosa non è vera e ho ribadito questa affermazione.

Spero che sia chiaro, io voglio solo dire prima di fare certe affermazioni e certe dichiarazioni, uno se fa delle dichiarazioni se ne prende atto. L'altra volta ho fatto una dichiarazione sbagliata, subito dopo ho chiesto scusa, subito dopo ho chiesto scusa. Nei miei confronti sono state fatte delle dichiarazioni pesanti, anche come sosteneva il Consigliere Freschi nello scorso Consiglio comunale, nessuno mi ha chiesto scusa.

Seconda precisazione, se il nostro Sindaco che a quel tempo dei fatti della Lega era all'opposizione avesse fatto questa osservazione, probabilmente la Lega avrebbe preso atto che la cosa non si poteva fare e la prestazione sarebbe passata ad altre imprese, a chi poteva svolgere questa attività. Il fatto che la Lega ha fatto questa osservazione ha impedito di fatto che la cosa fosse ripetuta e si incombessse nella legge. Ha fatto bene la Lega a fare questa osservazione, questa cosa non si può fare, basta! Se lei signor Sindaco a quel tempo sollevava la questione, probabilmente la questione sarebbe stata risolta a quel tempo, quindi prudenza, sicuramente non sono prudenti però certe mie dichiarazioni, le faccio su delle considerazioni che vengono fatte anche in questo Consiglio comunale.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo Rebecca.

CONS. REBECCA:

Brevemente Presidente. Mi concentro soltanto sull'ultimo intervento della collega Capogruppo Battistella, solo per dire una cosa molto semplice, non dettagli. Che la cosa sia stata data ingrandendo enormemente in pasto ai giornali perché se ne facesse un caso politico, è sotto gli occhi di tutti. Se poi uno vuole negare quello che è evidente a chiunque legga i giornali, anzi a chiunque legga le locandine, perché era sbattuta sulla locandina gialla quella che si espone fuori dalle edicole. Ora se tutti vogliamo credere che questa sia una coincidenza politica, va bene.

La cosa piaccia o non piaccia è stata strumentalizzata in maniera enorme, una cosa ripeto di pochissimo, mi avete sentito attaccare Lunardelli stasera? No. Volete forse dire, è poco mettere adesso, le foglie di fico nemmeno coprivano le pudenda di Adamo, è inutile adesso dire, noi criticavamo la procedura sì con due anni di ritardo, casualità ma noi criticavamo la procedura senza aver criticato naturalmente procedure analoghe in passato. Noi non abbiamo criticato né quella precedente Amministrazione e né questa, perché sono due cose, la Ginaldi mi insegna che sia più grave quella precedente, non mi interessa, sono due cose in buona fede di bassissimo livello.

Aver dato questo risalto, aver fatto questo caos politico su un dettaglio, su una sciocchezza, potevate anche usare le riforme istituzionali, perché è sicuramente più civile usare le forme istituzionali dell'interpellanza che quelle di andare a fare conferenze stampa. Ripeto, stigmatizzo, questo è un costume per altro al quale la Lega Nord non è, vedi gli scivoli che vanno dalla casa di riposo al cimitero, tanto per fare degli esempi, costume politico al quale la Lega Nord non è nuova. Potrei far tanti altri esempi. Facciamo un po' di dialogo civile, confrontiamoci sui temi, io non so a chi vengano fuori queste cose, non è che tutti quelli della Lega sono così, non so a chi venga fuori, potrei dire chi certamente non è alla base di questa iniziativa, perché lo conosco direttamente e perché mai farebbe una cosa del genere. E' una strumentalizzazione politicamente abietta che ha gettato discredito, e non dite che non sapevate, sull'onorabilità di una persona integra qual è Graziano Dell'Aica, e questo sinceramente non è all'altezza di nessuno.

Se fosse davvero all'altezza di qualcuno di noi, non lo guarderei nemmeno in faccia. E' quantomeno una caduta di stile e sono convinto che non è all'altezza di nessuno, nemmeno di nessuno della Lega, ma è una caduta di stile scandalosa, perché avete gettato, e non uso il turpiloquio ma vorrei farlo, avete gettato discredito su una persona e sapendo di farlo, su una persona integra qual è Graziano Dell'Aica e noi con Lunardelli non abbiamo fatto la stessa cosa, non siamo abituati ad usare questi metodi!

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Dalla Torre.

CONS. DALLA TORRE:

Grazie Presidente. Volevo precisare il fatto che noto che il Consigliere Polesello smentisce spesso le proprie affermazioni ad ogni piè sospinto poi scusandosi. Quello che il Sindaco disse in merito al prezzo della prestazione del costo dei bracieri, il Sindaco disse ed è vero, è attestato, che Dell'Aica imputò il puro costo dei materiali, mentre imputò a titolo gratuito la manodopera, non che i bracieri fossero gratuiti, sono due cose diverse.

No, lei ha detto che il Sindaco ha detto che i bracieri sono stati forniti a titolo gratuito, lei ha detto esattamente il contrario, quindi lei ancora una volta smentisce.

PRESIDENTE:

Lasciamo parlare chi sta parlando, rispettiamo il silenzio.

PRESIDENTE:

Lei sta parlando fuori microfono quindi non verrà neanche registrato, lasciamo parlare chi sta parlando. Rispettiamo il silenzio, prego.

CONS. DALLA TORRE:

Lo perdoniamo insomma, ha ammesso lui stesso di essere intemperante, imprudente quindi su questa vicenda direi di non andare oltre anche per il trattamento che ha subito il Consigliere Dell'Aica al quale va tutto il mio sostegno, ancora una volta sottolineo lo stile e la virtù della prudenza e della giustizia con il quale ha trattato la questione di Lunardelli.

Penso che in questo caso la quantità sia anche qualità, il fatto anche del minor danno in sé costituisca il fatto che la cosa non è rilevante, non stiamo parlando di dissanguamento delle finanze pubbliche.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Pare che non ci sono altri interventi. Qualche precisazione: tempo in Consiglio comunale. Tutto sommato sono anche contento che si discutano in Consiglio comunale le questioni anche perché non restino delle riserve. Perché a volte le cose buttate lì sulla stampa, conferenze stampa, giornali, televisioni, un grande impatto mediatico che poi non ha e non trova discussione nell'organo competente, nel Consiglio comunale.

In questo caso restano delle riserve, la gente guarda la TV, la gente ascolta, legge i giornali e si fa una rappresentazione della realtà delle cose del tutto falsata e non conforme a verità. Ben venga allora il dibattito che si fa in Consiglio comunale quando si discutono delle cose che comunque interessano il Comune e i nostri cittadini, perché credo che sia interessante sapere se Dell'Aica ha fatto il furbastro, se Lunardelli ha fatto il furbastro o no, se hanno agito in buona fede, se tutto sommato entrambi hanno reso un servizio alla loro comunità. Io credo che sia giusto questo spazio dedicato, anche perché questa sera abbiamo lavorato parecchio, è l'ultimo argomento, andare a casa alle 10 o alle 10 e mezzo o alle 11 non cambia niente, se non magari per le nostre mogli o i mariti nel caso delle donne che potrebbero dirci anche stasera sei tornato a casa tardi, però non cambia niente per le finanze del Comune, non ci sono spese in più.

Aver dedicato un'oretta a questa questione anziché andare via un'ora prima, credo che tutto sommato sia anche utile. Anzi direi, non perché abbia qualcosa contro la stampa o le televisioni, ma se utilizziamo di più questi strumenti dell'interrogazione, dell'interpellanza anziché buttare questo impatto mediatico quando si tratta di gettare fango magari in modo immeritato contro le persone, io credo che sia più corretto, più giusto, più responsabile e che si faccia meglio, si adempia meglio alla funzione del Consigliere comunale nel portare all'attenzione di questo consesso, nel quale i giornalisti ci sono, possono sentire le varie posizioni e poi possono scrivere, rispetto che fare queste dichiarazioni magari unilaterali che vanno con grande impatto mediatico ad intaccare l'onorabilità delle persone, anche quando queste persone non se lo meritano, come nei casi che abbiamo discusso. Per quanto mi riguarda stiamo parlando di persone onorabili in tutti i casi.

Il preventivo di Dell'Aica: adesso la questione della date non l'ho guardata, ma a volte può capitare che viene fornito al responsabile del servizio perché questi sono atti del responsabile di servizio, sono atti che non vanno in Giunta, non sono atti che vede il Sindaco, che vanno in Consiglio, sono atti che direttamente fa il responsabile del servizio. A volte può essere che il responsabile del servizio acquisisce un preventivo che non viene protocollato e magari si accorge, richiama la ditta, non conosco il caso specifico, sinceramente non lo conosco, ma può darsi che richiami la ditta e dica rimandalo e protocollalo perché nel Comune gli atti vanno protocollati, dico così, ma non conosco la situazione, il caso specifico.

Il dato di fatto però è che abbiamo due preventivi uno dei quali quello di Dell'Aica è inferiore di 2 mila euro pur avendo fatto prestazioni maggiori perché comprende anche la verniciatura che nell'altro caso non era compresa. Ecco perché io ho ritenuto la volta scorsa di dire, se il Consigliere Dell'Aica dice di avere dato la manodopera gratis, se lo dice lui io mi sento di credergli perché conosco la ditta di Sermetal dei Carretta, una ditta che ha un tradizione importante nel nostro territorio opitergino come serietà, come prezzario onesto, per cui se la ditta Sermetal ha praticato per questi bracieri 2 mila euro in più rispetto alla ditta Dell'Aica oltre IVA, facendo tra l'altro delle prestazioni inferiori perché non era prevista in quel preventivo la verniciatura, io penso, come ho detto l'altra volta in Consiglio comunale, che effettivamente come lui dice il Consigliere Dell'Aica abbia fatto la sua prestazione manuale di artigiano, l'abbia fatta gratuitamente, ha messo in conto il valore del materiale.

Io mi sento di credergli, perché non avrebbe senso logico pensare che la ditta Sermetal avesse praticato, una ditta seria, onesta che conosciamo da anni e anni, avesse praticato un prezzo eccessivo. Questi sono i dati di fatto al di là delle date e dei protocolli che ci dicono che il Comune di Oderzo ha risparmiato oltre 2 mila euro in questo lavoro fatto dal Consigliere Dell'Aica.

Paolo, l'ho ripetuto prima, la questione del Consiglio comunale, hai fatto degli attacchi come ha ripetuto il Consigliere Perissinotto ingiusti contro l'Amministrazione e non puoi dire che non è vero, non vuoi essere attaccato per quello che tu dici? Hai fatto degli attacchi ingiusti perché hai detto che siamo parziali per non aver portato entrambe le cose in Consiglio comunale, ma ti ripetiamo che mentre alla Lega abbiamo chiesto e non ci hanno dato la deroga dei 30 giorni, la stessa cosa l'abbiamo chiesta al Consigliere Cester e ci ha dato la deroga, quindi ci siamo comportati con perfetta linearità e senza parzialità nei confronti di nessuno, per cui io ribadisco che hai sbagliato nel fare questa affermazione e ribadisco nel fatto di chiederti, magari di informarti meglio oppure di essere più prudente quando, con una domanda, una richiesta prima di fare delle accuse, fa una domanda al Presidente, al Sindaco e ti rispondiamo, poi se ritieni lanci i tuoi strali contro chi ritieni opportuno o contro chi non ti è tanto simpatico.

La seconda cosa: nella passata Amministrazione io credo che la questione Lunardelli, visto che mi pare sia emerso dalle valutazioni di tante persone pur non avendola espressa in Consiglio comunale essere una situazione che comportava incompatibilità, è il Consiglio che deve decidere, nessuno all'epoca non l'ha portata. Io lo dico veramente, io non l'ho portata all'attenzione del Consiglio comunale, ma io credo avrebbero dovuto portarla, avevano il dovere di portarla coloro che ne erano a conoscenza, se lo ritenevano di portarla, io non ne ero a conoscenza. Quando ne sono venuto a conoscenza dopo l'ho ritenuta una questione fatta in buona fede che tutto sommato non arrecava danno al Comune e quindi non era di rilievo, però durante il mio mandato di Consigliere di opposizione io non ne ero a conoscenza, Consigliere Polesello, perché non e ero a conoscenza? Perché sono atti del responsabile di servizio che non vengono messi a disposizione dei Consiglieri comunali, bisognerebbe che i Consiglieri comunali andassero a richiedere, io non l'ho fatto, non ho chiesto da chi venivano riparati i mezzi del Comune di Oderzo, se vi era anche la ditta Lunardelli che le riparava, non l'ho mai chiesto. Mi occupavo di cose forse, all'epoca si parlava di PRUST, si parlava della questione urbanistica, si parlava degli allagamenti, dei depuratori, si parlava di tante cose interessanti per la nostra comunità, non c'era da parte mia, che ero di minoranza all'epoca, non c'era questa bramosia nell'andare ad indagare nei confronti dei vari Consiglieri comunali per le loro attività. Non l'ho fatta perché non lo sapevo.

Luciano Freschi, io pensavo di fare un complimento a Luciano Freschi a dire la verità, non un attacco, lui se l'è un po' presa, però io pensavo di fargli un complimento, perché in effetti Luciano Freschi è uno che in ogni Consiglio comunale fa le sue segnalazioni, la buca di qua, questo e quell'altro, mi sono sentito di dire ma se non l'ha visto neanche Luciano Freschi, lui che controlla sempre dappertutto, ma non era un'accusa, senz'altro nei confronti di Luciano Freschi, era un attestato di merito.

Ricordo invece all'Assessore Montagner di tener presente la segnalazione fatta dal Consigliere Alescio questa sera, domani di controllare la causa di quella schiuma nel Monticano che il Consigliere ha segnalato, vorrei ricordare magari la prossima volta se ne fa segnalazione tempestiva agli uffici che possono intervenire, magari se sono ancora in servizio perché a quest'ora non ci sono.

Da ultimo voglio ricordare che la Giunta in una delibera fatta ad agosto ha voluto così deliberare e dare spazio e rilevanza a quella che è la festa della Mamma, festeggiata la seconda domenica di maggio. Ci saranno iniziative per questa festa anche da parte dell'Amministrazione comunale di Oderzo per onorare le nostre mamme, le nostre spose, le nostre donne per quanto fanno e per il deposito di valori che loro hanno e che ci continuano a tramandare e che aiutano a far crescere le nostre famiglie, a far crescere i figli, a tenere unita la nostra comunità che a volte, molte volte, molto spesso è minacciata proprio dal crescere dei disvalori e non dai valori, i valori in genere vengono messi in parte. Questa iniziativa la volevo ricordare qui in Consiglio comunale come un'iniziativa dell'Amministrazione per cercare di portare avanti quei valori di cui le donne, le nostre donne, le nostre mamme sono depositarie a tutela della famiglia e alla fine a vantaggio di tutta la comunità.

PRESIDENTE:

Abbiamo esaurito tutti i punti posti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta consiliare sono le ore 21:54.

Buonasera a tutti. Consiglieri e cittadini.